



Consulenti del Lavoro

▼ Ente Nazionale Previdenza Assistenza

Bilancio di sostenibilità sociale 2014



ENPACL
Novembre 2015



Lettera del Presidente

Cari colleghi, collaboratori e fornitori, lavoratori e cittadini,

L'Ente nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro è chiamato dalla legge a svolgere una attività istituzionale finalizzata a garantire adeguate prestazioni previdenziali ed assistenziali alla Categoria, secondo quanto previsto dall'art. 38 della Costituzione italiana.

Un obiettivo così nobile e socialmente rilevante non può che essere raggiunto attraverso comportamenti attenti alla collettività, all'ambiente, alla persona.

Per tale motivo, a nome del Consiglio di Amministrazione, ho il piacere di presentare la rendicontazione delle performances rilevate per l'anno 2014, in termini economici, sociali ed ambientali, attraverso l'analisi di informazioni di carattere extra-finanziario.

Siamo alla seconda edizione del Bilancio di sostenibilità sociale ENPACL: un cammino di trasparenza intrapreso sin dal 2011, costruito secondo le metodologie proprie del nostro Sistema Qualità ISO9000 ed in linea con il Modello di prevenzione dei rischi da reato ex d.lgs. 231/2001.

Il Bilancio sociale rappresenta lo strumento di fondamentale rendicontazione per tutti quegli obiettivi richiesti dalla normativa SA8000 (Social Accountability 8000), orientati al rispetto dei valori della persona, intesa come iscritto, lavoratore e cittadino.

E' nostro intendimento proseguire in questa opera di massima trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholders, offrendo una lettura trasversale e analitica delle attività svolte annualmente dall'Ente.

Infatti, solo attraverso una analisi multidirezionale è possibile apprezzare in termini numerici il valore aggiunto ottenuto nello svolgimento di tutte le attività dell'Enpacl nonché distribuzione del valore aggiunto prodotto ai soggetti identificati quali destinatari. Il nostro impegno è indirizzato ad orientare i processi produttivi verso principi di rispetto sociale e ambientale, a raggiungere risultati positivi in termini di qualità dei servizi erogati, di ambiente di lavoro, di utilizzo delle risorse, di investimenti indirizzati verso ambiti sociali.

Siamo convinti che occorra mantenere e migliorare i risultati raggiunti, offrendo agli iscritti servizi sempre più efficienti con metodologie sempre più attente alla tutela delle risorse.

Per queste ragioni, il Consiglio di Amministrazione ha individuato ulteriori, ambiziosi obiettivi in termini di trasparenza e chiarezza, di welfare integrato, di attenzione al mondo delle professioni e di efficientamento operativo dei servizi offerti. Obiettivi che continueremo a perseguire, guidati da quei principi etici, sociali ed ambientali verso i quali la nostra Categoria ha sempre dimostrato spiccata sensibilità.

Alessandro Visparelli

1 CAPITOLO PRIMO - PARTE INTRODUTTIVA

- 1.1 Premessa metodologica
- 1.2 I confini del report
- 1.3 Periodo e periodicità di rendicontazione delle informazioni fornite
- 1.4 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio

2 CAPITOLO SECONDO - PERSONALITÀ E SERVIZI

- 2.1 Profilo
- 2.2 Contesto di regolamentazione
- 2.3 La missione, la strategia, i valori
- 2.4 Politica ed obiettivi
- 2.5 Impatti per la sostenibilità
- 2.6 Eticità dell'Ente
- 2.7 Corporate governance
- 2.8 Costo per le attività degli Organi di amministrazione e di controllo
- 2.9 I servizi di Previdenza e Assistenza
- 2.10 I nostri stakeholders
- 2.11 Le iniziative di ascolto, dialogo e coinvolgimento

3 CAPITOLO TERZO - RESPONSABILITÀ ECONOMICA

- 3.1 Il patrimonio dell'Ente
- 3.2 L'equità del prelievo contributivo
- 3.3 Il valore economico generato e distribuito
- 3.4 Remunerazione del Personale dell'Enpacl
- 3.5 Remunerazione della Pubblica Amministrazione
- 3.6 Collettività: liberalità e sponsorizzazioni
- 3.7 Gli Inquilini
- 3.8 Acquisto beni e servizi
- 3.9 Il valore aggiunto prodotto e distribuito

4 CAPITOLO QUARTO - RESPONSABILITÀ SOCIALE

- 4.1 Il Personale
- 4.2 Gli Assistiti
- 4.3 Privacy
- 4.4 Le Istituzioni
- 4.5 Impegno per il sociale
- 4.6 I Fornitori
- 4.7 Investimenti orientati ad aspetti sociali

5 CAPITOLO QUINTO - RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

- 5.1 Impegno ambientale
- 5.2 Consumi per erogazione dei servizi
- 5.3 Consumi energia elettrica
- 5.4 Consumi per gas naturale
- 5.5 Gestione dei rifiuti

Appendice 1 – Tabella di correlazione G3

1 CAPITOLO PRIMO PARTE INTRODUTTIVA

1.1 Premessa metodologica

Il Bilancio Sociale rappresenta per l'Enpacl un fondamentale strumento di reportistica e di testimonianza della volontà e dell'impegno dell'Ente al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento ambientale, economico, sociale ed istituzionale, sia a livello locale sia globale. Testimonia il rispetto degli indicatori di qualità e di servizio previsti e condivisi con il sistema gestionale aziendale "ISO 9001", certificato dalla fine del 1997 secondo gli standard volontari delle norme UNI EN ISO 9000.

Le informazioni riguardanti le attività svolte e i risultati ottenuti dall'Ente in ambito economico, ambientale e sociale sono raccolte con uno specifico sistema interno di rilevazione attraverso la definizione degli indicatori di performance dei processi.

Destinatari del presente documento sono le parti che interagiscono direttamente o indirettamente con l'Ente: i consulenti del lavoro iscritti e pensionati, il Consiglio nazionale dell'ordine, i Consigli provinciali dell'ordine, il personale, i fornitori, la collettività, le istituzioni e l'ambiente.

Il bilancio è rendicontato secondo il livello C di applicazione della Linea guida GRI-G3. L'Enpacl intende mantenere questo livello di rendicontazione, con l'obiettivo di incrementarlo negli anni.

Il bilancio è stato redatto, tenendo cura dell'aspetto di semplificazione del testo e delle tabelle, offrendo una rappresentazione dei contenuti adatta a garantire la massima chiarezza e facilità di lettura.

Il documento è organizzato secondo le seguenti sezioni:

Capitolo primo – Parte introduttiva

Metodologia del bilancio sociale. Nella parte introduttiva è indicato l'approccio metodologico utilizzato per la redazione del bilancio, la raccolta dei dati e delle informazioni, al fine di una rendicontazione chiara e di facile lettura.

Capitolo secondo – Personalità e Servizi

Sono presentati l'assetto istituzionale, le caratteristiche dell'Enpacl, gli elementi conoscitivi che rendono possibile la sua identificazione oggettiva, i principali elementi che ne definiscono la storia e l'evoluzione, la dimensione e l'assetto organizzativo. E' esplicitata, inoltre, la politica e la mission.

Capitolo terzo - Responsabilità Economica

Rappresenta il principale tramite di relazione con il bilancio di esercizio. Struttura un modello di formazione e ripartizione del valore aggiunto che consente di misurare il valore economico generato dall'Enpacl e monitorare la ripartizione del medesimo agli stakeholders.

Capitolo quarto - Responsabilità Sociale

Sono rendicontati, sia in termini qualitativi sia quantitativi, i risultati ottenuti dall'Ente, in relazione agli impegni assunti e ai programmi realizzati per il personale, gli associati, le istituzioni, la collettività e i fornitori.

Capitolo quinto - Responsabilità Ambientale

Sono indicate le attività svolte in riferimento all'impatto ambientale.

La raccolta dei dati necessari per la redazione del bilancio avviene costantemente in occasione della rendicontazione degli indicatori di processo aziendali. La tabella di correlazione tra gli indicatori della linea guida G3 ed i paragrafi del presente documento è riportata nell'appendice n° 1 "Tabella di correlazione G3". I contenuti del bilancio sono stati predisposti in conformità alle linee guida definite dal GRI - *Global Reporting Initiative*, tenendo conto delle informazioni considerate rilevanti per gli stakeholders aziendali.

Il processo di rendicontazione implementato si ispira alle linee guida AA1000 (*Account Ability* 1000 del 2006) che definiscono i passaggi indispensabili per la costruzione dei bilanci sociali e di sostenibilità. Per garantire la qualità e l'adeguata presentazione delle informazioni sono stati utilizzati principi di garanzia della qualità quali la materialità, l'inclusività degli stakeholders ed il contesto di sostenibilità. Si conferma la redazione del presente documento secondo tali criteri attraverso l'analisi dei dati interni ed esterni pubblicati, le iniziative di ascolto delle parti interessate e la contestualizzazione degli impatti locali attuali e futuri di tipo economico, ambientale e sociale.

Il Bilancio di Sostenibilità Sociale è pubblicato sul sito internet www.enpacl.it da cui è possibile scaricare la versione digitale in formato PDF.

Su detto sito è presente anche una scheda di valutazione del bilancio stesso. Le indicazioni ricevute saranno utilizzate per le future elaborazioni.

1.2 I confini del report

Il perimetro del report di questo bilancio comprende le attività svolte dall'Enpacl e i servizi erogati.

I dati di bilancio si riferiscono al territorio nazionale.

Gli indicatori utilizzati sono tutti quelli previsti dalla linea guida GRI 2006.

Limitazioni del perimetro del bilancio.

Sono escluse le sezioni relative alla produzione dei beni e servizi, in quanto l'Enpacl non è un'entità con impatti significativi sulle tematiche di sostenibilità ambientale.

Informazioni relative alle società collegate.

Rosalca s.r.l. - Rosalca s.r.l. è stata, fino al 26 novembre 2014, quando è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione, società interamente posseduta dall'Enpacl. Oggetto sociale era il seguente: acquisto, vendita, permuta, locazione, costruzione, ristrutturazione, trasformazione e manutenzione di immobili.

TeleConsul Editore s.p.a. - La TeleConsul Editore s.p.a., con sede sociale in Roma, via Vinicio Cortese n.147/F, è una società di servizi dei Consulenti del Lavoro. Ad oggi partecipata in particolar modo dall'Enpacl e dai Sindacati di Categoria, agisce per ideare, studiare e realizzare,

in piena sinergia con i propri utenti, tutte quelle iniziative che possono soddisfare le esigenze di quanti affrontano problematiche inerenti la materia “lavoro e fiscale”.

Annovera tra i suoi clienti, oltre numerosi professionisti, anche Enti ed Istituzioni quali Inps, Inail e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

1.3 Periodo e periodicità di rendicontazione delle informazioni fornite

Le informazioni fornite nel presente Bilancio sono relative all’anno solare 2014. Al fine di offrire una lettura più ampia, i dati sono confrontati, ove possibile, con almeno due annualità precedenti.

E’ intenzione dell’Amministrazione dare frequenza annuale al Bilancio al fine di intraprendere stabilmente un percorso di chiarezza e trasparenza con gli stakeholders.

1.4 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio

Per osservazioni, dubbi o consigli in merito al Bilancio è istituita una specifica casella di posta elettronica: staff@enpacl.it

2 CAPITOLO SECONDO - PERSONALITÀ E SERVIZI

2.1 Profilo

L'Enpacl, Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (di seguito "Ente") è istituito nel 1972 come ente pubblico, con la legge 23 novembre 1971, n.1100.

Lo scopo dell'Ente è quello di erogare e gestire trattamenti di previdenza e di assistenza in favore dei Consulenti del Lavoro e dei loro familiari.

L'Enpacl inizia la sua attività nel gennaio 1972, presso la prima sede in Roma, Via Stoppani, 15.

Il primo Consiglio di Amministrazione è costituito nel gennaio 1974, il primo Presidente è eletto nel marzo dello stesso anno ed il primo Direttore Generale è nominato nel dicembre 1976.

Nell'anno 1997 l'Ente avvia il processo per l'introduzione del Sistema Qualità secondo le norme ISO9002:1994.

Successivamente, nel gennaio del 1999, l'Enpacl ottiene la certificazione del Sistema Qualità con la società di certificazione Det Norske Veritas.

In seguito l'Enpacl ha evoluto il proprio Sistema Qualità ottenendo la certificazione Vision 2000 (ISO9000:2000).

Dal 2010 ha esteso l'applicazione della normativa secondo quanto stabilito dalla ISO 9000:2008.

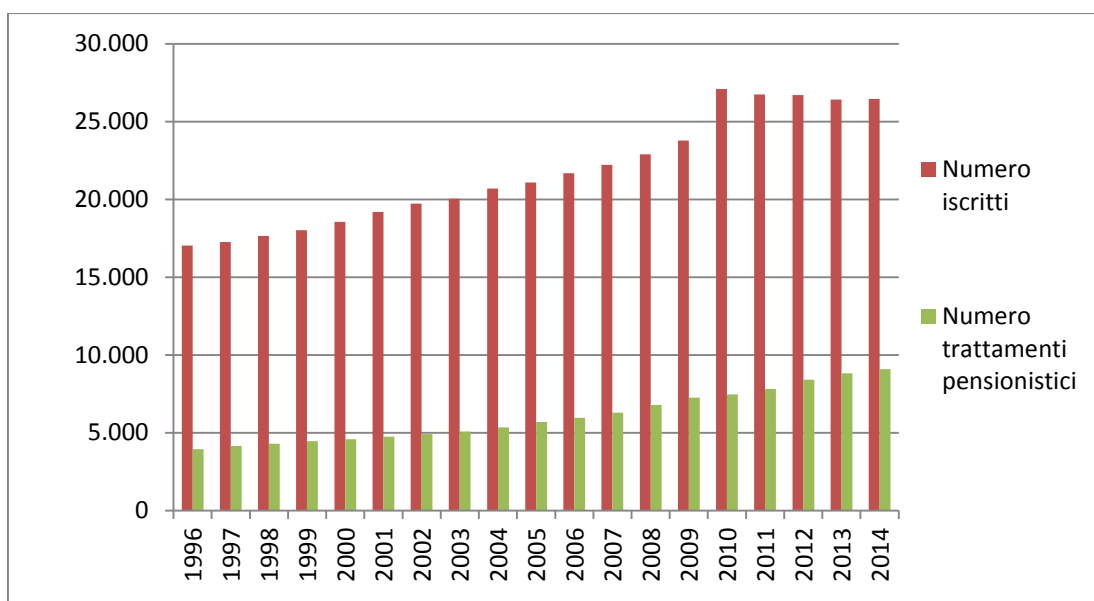
Nell'anno 2010 l'Enpacl ha introdotto il Modello di prevenzione dei rischi di reato di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e istituito l'Organismo di Vigilanza nella forma di tipo monocratico.

Dal mese di febbraio 2014 l'Ente ha intrapreso il percorso di certificazione in base alle norme SA8000, relative alla Responsabilità Sociale.

I grafici che seguono rappresentano l'evoluzione del numero degli iscritti e dei pensionati e del relativo rapporto, nel periodo 1996-2014.

Numero degli assistiti nel tempo

Anno	Numero iscritti	Numero trattamenti pensionistici	Numero pensionati *	Rapporto
1996	17.022	3.940		4,32
1997	17.263	4.140		4,17
1998	17.639	4.291		4,11
1999	18.013	4.450		4,05
2000	18.548	4.586		4,04
2001	19.183	4.753		4,03
2002	19.727	4.917		4,01
2003	20.040	5.085		3,94
2004	20.687	5.345		3,87
2005	21.087	5.688		3,71
2006	21.684	5.951		3,64
2007	22.225	6.282		3,54
2008	22.897	6.782		3,38
2009	23.784	7.261		3,28
2010	27.092	7.468		3,63
2011	26.742	7.818	8.062	3,42
2012	26.712	8.410	8.534	3,18
2013	26.423	8.818	8.952	3,00
2014	26.460	9.086	9.211	2,91



2.2 Contesto di regolamentazione

L'Enpacl è stato istituito con la legge 27 novembre 1971, n.1100.

Con la legge 25 agosto 1991, n. 249, entra in vigore la legge di riforma dell'Ente.

Le principali modifiche introdotte dalla legge n. 249 del 1991 riguardano:

- la contribuzione a carico degli iscritti, di tipo “misto” che consente di acquisire le risorse finanziarie attraverso un contributo soggettivo fisso e un contributo integrativo calcolato in percentuale sul volume d'affari ai fini dell' I.V.A. professionale;
- la prestazione pensionistica d'anzianità al raggiungimento del trentacinquesimo anno di contribuzione;
- la prestazione pensionistica d'invalidità;
- l'innalzamento del requisito minimo contributivo richiesto per la maturazione del diritto a pensione di vecchiaia da 20 a 30 anni.

La legge 11 dicembre 1990 n. 379 ha riconosciuto il diritto all'indennità di maternità alle libere professioniste. Le disposizioni della norma sono state trasfuse successivamente negli artt. 70 e seguenti del decreto legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e nella legge 15 ottobre 2003 n. 289.

Dal 1° gennaio 1995 l'Enpacl, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, ha trasformato la propria natura giuridica in Ente privato.

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 30 novembre 1994, l'Ente ha scelto di trasformarsi in ente privato di tipo associativo. In conseguenza, le modalità di gestione sono riconducibili alle norme statutarie.

Il 1 gennaio 2013 è entrata in vigore la riforma del sistema pensionistico dei Consulenti del Lavoro, con la quale è stata operata una profonda e strutturale modifica dell'intero impianto previdenziale dell'Enpacl.

Gli assi portanti della riforma, in vigore dal 1 gennaio 2013, sono:

- la correlazione della contribuzione soggettiva al reddito professionale, attraverso l'applicazione dell'aliquota del 12%;
- la determinazione della misura della pensione in funzione del montante contributivo effettivamente maturato (metodo contributivo), *pro rata temporis*;
- la contribuzione integrativa determinata nella percentuale del 4% sul volume d'affari IVA, ferma una misura minima;
- il requisito di accesso anagrafico al pensionamento per vecchiaia gradualmente elevato a 70 anni per uomini e donne e la riduzione del requisito contributivo a 5 annualità;
- il requisito contributivo di accesso al pensionamento per vecchiaia anticipata, gradualmente elevato a 40 anni, fermo il requisito anagrafico minimo di 60 anni;
- sotto il profilo dell'adeguatezza delle prestazioni erogate dall'Enpacl, a seguito dell'entrata in vigore della riforma i montanti contributivi sono costituiti dai versamenti per contribuzione soggettiva (12% del reddito professionale), dai $\frac{3}{4}$ della contribuzione integrativa (4% del volume d'affari IVA) e dai versamenti facoltativi per contribuzione facoltativa aggiuntiva (cd “modularità”).

2.3 La missione, la strategia e i valori

L'Alta Direzione assume l'impegno di esplicitare in modo chiaro ed univoco la mission dell'Enpacl e la conseguente "Politica per la Qualità".

Tale impegno rende necessario un comportamento di gestione virtuoso, trasparente e che rispetti le esigenze e la sostenibilità di tutte le parti interessate (*stakeholder*).

Mission

La *mission* istituzionale dell'Enpacl consiste nello svolgimento di tutte quelle attività finalizzate alla gestione ed erogazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali a favore degli iscritti agli Albi dei Consulenti del Lavoro, in osservanza dell'articolo 38 della Carta Costituzionale italiana.

L'Ente svolge, inoltre, tutti gli altri compiti a sostegno della solidarietà e della mutua assistenza che siano compatibili con le disponibilità di bilancio.

L'Enpacl è impegnato a gestire in maniera efficiente ed economica i contributi raccolti e provvedere alla tempestiva erogazione delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali in favore degli iscritti e dei pensionati.

L'Ente svolge, nell'ambito dei compiti di previdenza, mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti, ogni ulteriore attività a beneficio degli stessi, come disciplinate nello Statuto nonché dal Regolamento di previdenza e assistenza, comprese forme di tutela sanitaria mediante stipula di polizze assicurative annuali o pluriennali a favore degli iscritti, dei pensionati iscritti nonché dei loro familiari, in considerazione del fondamentale diritto alla tutela della salute costituzionalmente garantito.

Inoltre, l'Ente svolge attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti.

2.4 Politica ed obiettivi

L'Enpacl ha personalità giuridica di diritto privato dal 1995, non ha scopo di lucro ed espleta le proprie funzioni in autonomia gestionale, compatibilmente con le risorse di bilancio.

Per raggiungere le proprie finalità l'Alta Amministrazione definisce in modo chiaro ed univoco la politica della qualità.

L'Ente, intende raggiungere i propri obiettivi attraverso la soddisfazione degli stakeholders, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, un innovativo sistema di comunicazione interno ed esterno all'organizzazione.

L'Alta Amministrazione, attraverso la politica della qualità, individua le linee d'azione che consentano di implementare un sistema sostenibile nel tempo e garantire la necessaria equità tra le generazioni di iscritti. Inoltre, individua i seguenti obiettivi pluriennali, per il cui raggiungimento approva annualmente, su proposta della struttura organizzativa dell'Ente, un apposito Piano di miglioramento di mandato:

1) RIFORMA DEL SISTEMA. L'evoluzione socio-demografico-economica ha richiesto la revisione del sistema previdenziale. La riforma è graduale, mirata al raggiungimento dell'equilibrio intergenerazionale, all'erogazione di prestazioni adeguate, alla sostenibilità del sistema.

2) NUOVO WELFARE. Occorre sostenere la Categoria dei Consulenti del Lavoro, attraverso il miglioramento delle attuali prestazioni sociali, di fronte alle difficoltà delle fasce d'ingresso alla professione, alle criticità derivanti dalla situazione economico-finanziaria del Paese, alle problematiche della terza età.

3) GOVERNANCE DEGLI INVESTIMENTI. Per la realizzazione dei propri scopi l'Enpacl ridefinisce il processo degli investimenti, sulla base di regole chiare e condivise.

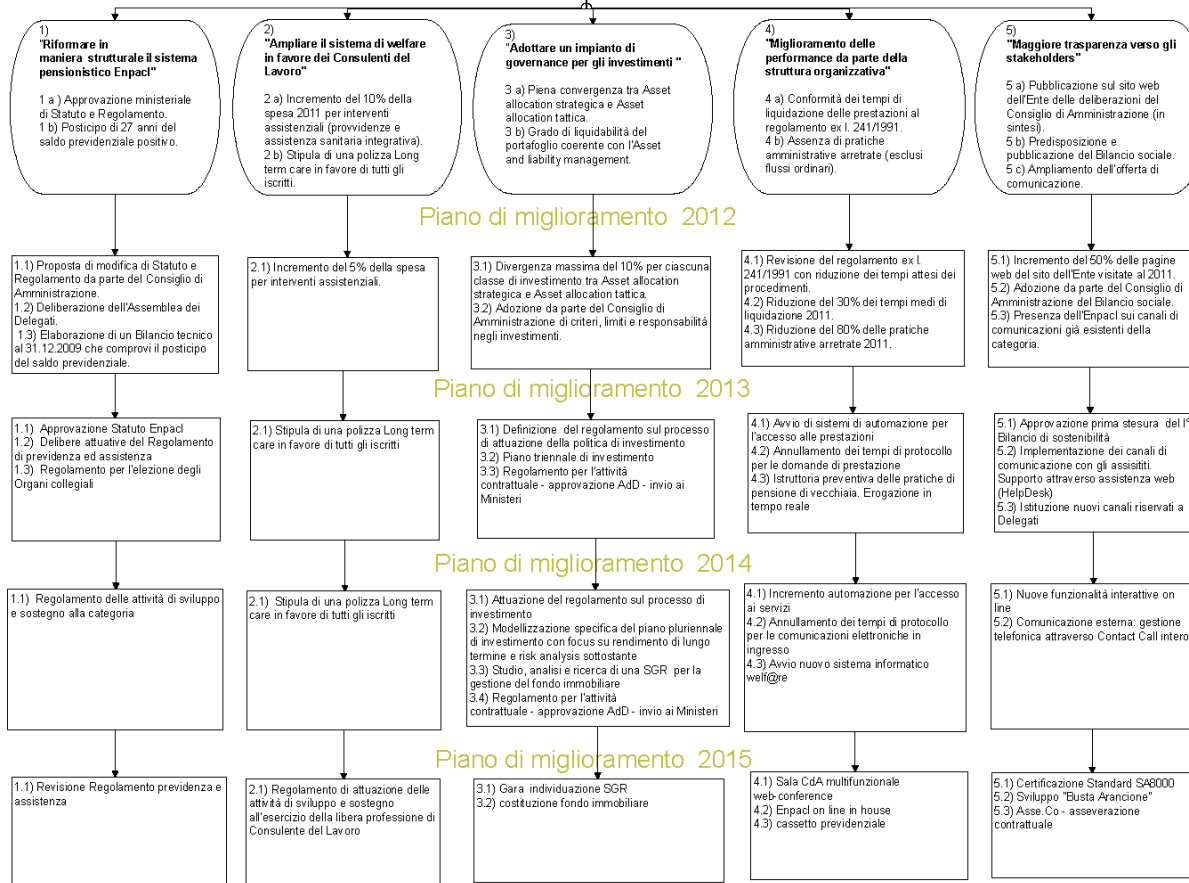
4) PERFORMANCE OPERATIVA. L'efficacia operativa della struttura è elemento fondamentale per ogni processo interno/esterno in cui l'Ente è coinvolto. Per questo motivo, la gestione dovrà essere basata su un sistema di controllo interno, basato su regole e procedure volte a conseguire, attraverso un adeguato processo d'identificazione, misurazione e monitoraggio, i principali risultati in linea con gli obiettivi prefissati.

5) TRASPARENZA. La partecipazione attiva degli iscritti alla vita dell'ente è elemento chiave per il miglioramento. Ciò avverrà attraverso una comunicazione che faccia leva sui più moderni strumenti tecnologici. Occorre inoltre sviluppare la centralità del Delegato nel rapporto con gli iscritti.

Di seguito sono rappresentati i piani di azione e miglioramento che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi di mandato sopra descritti.

LENPAQL ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro ed espleta le proprie funzioni in autonomia gestionale, compatibilmente con le risorse di bilancio.
 Per raggiungere le proprie finalità l'Alta Amministrazione dell'ENPAQL definisce in modo chiaro ed univoco la presente Politica della qualità.
 L'attività istituzionale svolta dall'ENPAQL consiste nel garantire adeguate prestazioni previdenziali ed assistenziali ai Consulenti del Lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 39 della Costituzione Italiana.
 L'Ente, intende raggiungere i propri obiettivi attraverso la soddisfazione degli stakeholders, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, la definizione di obiettivi di miglioramento, un innovativo sistema di comunicazione interno ed esterno all'organizzazione.
 L'Alta Amministrazione, attraverso la Politica della qualità, individua le linee d'azione che consentano di implementare un sistema sostenibile nel tempo, tale da garantire la necessaria equità tra le generazioni di iscritti.
 L'Alta Amministrazione individua i seguenti obiettivi pluriennali, per il cui raggiungimento approva annualmente, su proposta della struttura organizzativa dell'Ente, un apposito Piano di miglioramento:
 1) **RIFORMA DEL SISTEMA** L'evoluzione socio-demografica-economica richiede la revisione del sistema previdenziale. La riforma sarà graduale, mirata al raggiungimento dell'equilibrio intergenerazionale, all'erogazione di prestazioni adeguate, alla sostenibilità del sistema.
 2) **NUOVO WELFARE** Occorre sostenere la Categoria dei Consulenti del Lavoro, attraverso il miglioramento delle attuali prestazioni sociali, di fronte alle difficoltà delle fasce d'ingresso alla professione, alle criticità derivanti dalla situazione economico-finanziaria del Paese, alle problematiche della terza età.
 3) **GOVERNANCE DEGLI INVESTIMENTI** Per la realizzazione dei propri scopi l'ENPAQL ridefinisce il processo degli investimenti, sulla base di regole chiare e condivise.
 4) **PERFORMANCE OPERATIVA** L'efficacia operativa della struttura è elemento fondamentale per ogni processo interno/esterno in cui l'Ente è coinvolto. Per questo motivo, la gestione dovrà essere basata su un sistema di controllo interno, basato su regole e procedure volte a conseguire, attraverso un adeguato processo d'identificazione, misurazione e monitoraggio, i principali risultati in linea con gli obiettivi prefissati.
 5) **TRASPARENZA** La partecipazione attiva degli iscritti alla vita dell'Ente è elemento chiave per il miglioramento. Ciò avverrà attraverso una comunicazione che faccia leva sui più moderni strumenti tecnologici. Occorre inoltre sviluppare la centralità del Delegato nel rapporto con gli iscritti.

Obiettivi di mandato 2011 - 2014



Il programma definito per il prossimo quadriennio sarà caratterizzato da concreti elementi di continuità della politica finora adottata, che ha consentito di mettere in sicurezza il sistema previdenziale Enpacl : oggi l'Ente può vantare un equilibrio attuariale di oltre 60 anni.

2.5 Impatti per la sostenibilità

L'andamento congiunturale

Al 31 dicembre 2014 gli iscritti all'Enpacl erano 26.460, di cui 14.288 maschi e 12.172 femmine; n. 2.862 iscritti sono anche titolari di una pensione erogata dall'Ente; tra gli iscritti sono considerati anche 237 Consulenti del Lavoro, sospesi dagli Ordini Provinciali e che pertanto non versano il contributo soggettivo fino alla eventuale revoca della sospensione, né maturano anzianità ai fini previdenziali. Occorre inoltre aggiungere che a fine anno n. 404 Consulenti del Lavoro risultavano iscritti solo all'Ordine ma non all'Enpacl, a seguito di opzione per altra Cassa di previdenza.

Il numero degli iscritti è aumentato di 37 unità per effetto di n. 761 iscrizioni (di cui 369 maschi) e n. 724 cancellazioni (di cui n. 381 maschi). La distribuzione per sesso in termini percentuali resta stabile rispetto al 2013, con le donne che salgono leggermente dal 45,88% al 46,00%, ma che confermano la loro prevalenza nelle fasce più giovani d'età.

L'andamento di lungo periodo

Il trend crescente del numero degli iscritti nel periodo 2005-2013 ha segnato il primo valore negativo dall'esercizio 2011, dovuto alla cessazione della norma transitoria per l'accesso alla professione. Esso risultava a fine 2013, comunque, aumentato del 25,3% rispetto al dato del 2005 con una variazione media annua pari a +3,7%. In particolare, tale inversione di trend dell'ultimo anno si manifesta anche per il 2014 per il numero degli iscritti attivi all'Enpacl a differenza del numero degli iscritti attivi pensionati che, invece, segna variazioni positive su tutto l'orizzonte temporale.

2.6 Eticità dell'Ente

L'Ente non contribuisce in alcun modo a forme di finanziamento a partiti, movimenti, comitati, organizzazioni sindacali o di loro rappresentanti e candidati.

L'Enpacl intende diffondere il valore della concorrenza, adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli *stakeholders*.

L'Ente ha adottato un proprio Codice Etico, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2010, che racchiude i principi etici che vengono riconosciuti come propri ed in base ai quali intende indirizzare, in conformità con le disposizioni di legge, lo svolgimento delle attività aziendali. Tale iniziativa è inserita in un contesto più ampio che vede l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo, integrato alla disciplina per la prevenzione dei rischi di reato di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001.

A seguito delle modifiche legislative con cui sono state ampliate le fattispecie di reato contemplate nel decreto 231/2001, l'Ente ha intrapreso un processo di aggiornamento che si è concluso con l'approvazione del "Modello di prevenzione dai rischi di reato ex d.lgs.231/2001" (di seguito "Modello 231") da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 ottobre 2010.

Come per tutti i reati previsti dal decreto legislativo n. 231 del 2001, anche i possibili rischi legati a reati di corruzione sono stati oggetto di mappatura per l'individuazione delle aree sensibili e sono soggette a monitoraggio.

Il modello organizzativo è pubblicato sulla rete intranet aziendale al fine di garantire a tutti i dipendenti l'informazione circa le modalità comportamentali da adottare.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello è stato affidato ad un Organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo: l'Organismo di Vigilanza (OdV). L'Organismo è di tipo monocratico ed è composto dalla persona del dott. Lanfranco Fornari, raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica organismodivigilanza@enpacl.it. I referenti diretti dell'Ente per l'Organismo di Vigilanza sono: Fabio Faretra, delegato all'applicazione del Modello 231 (fabio.faretra@enpacl.it); Marco Profeta, gestore della funzione di controllo interno (marco.profeta@enpacl.it).

Nel corso dell'anno 2011 è stata realizzata la necessaria formazione del Personale dell'Ente e, nel mese di settembre 2011, avviata l'applicazione concreta del Modello 231.

Nel 2014, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato quattro visite ispettive volte a verificare la corretta applicazione del modello penalpreventivo dell'Ente. In particolare la verifica ha interessato le procedure riguardanti: l'esecuzione degli acquisti di beni e servizi, l'erogazione delle provvidenze straordinarie, la verifica delle dichiarazioni fiscali all'Ente, l'applicazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, le assunzioni, la gestione dei contenziosi giudiziari ed extragiudiziari, il bilancio tecnico, le lettere e l'informativa all'OdV, le ispezioni e gli accessi, i rapporti con rappresentanti della P.A., le politiche retributive e i percorsi di carriera, l'aggiornamento del Modello 231.

In merito all'andamento delle verifiche e controlli effettuati, non sono stati riscontrati fenomeni di corruzione, né commissione di reati amministrativi.

2.7 Corporate governance

Gli Organi dell'Ente sono:

l'Assemblea dei Delegati;
il Consiglio di Amministrazione;
il Presidente;
il Collegio dei Sindaci.

L'**Assemblea dei Delegati** è costituita dai rappresentanti degli iscritti all'Ente, in ragione di uno per ogni provincia. In base allo Statuto, in vigore dal 1 gennaio 2013, le province con più di trecento iscritti hanno diritto ad un ulteriore delegato per ogni trecento iscritti successivi o frazione di almeno duecento.

L'Assemblea dei Delegati dura in carica quattro anni; è convocata almeno due volte l'anno; delibera a maggioranza dei presenti, fatta eccezione per le deliberazioni riguardanti l'articolo 6 punto 3, lettera g) dello Statuto (*ogni altro diverso investimento o attività ritenuti fonte di reddito o di risparmio, anche attraverso la costituzione di società di capitali o l'acquisto di partecipazioni societarie*) per le quali occorre la presenza dei due terzi dei Delegati ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti e le modifiche dello Statuto per le quali occorrono, al momento del voto, la presenza di almeno tre quarti dei Delegati in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea dei Delegati è il massimo organo deliberativo dell'Ente cui è affidata, tra l'altro, l'integrazione o la modifica dello Statuto e dei Regolamenti, l'approvazione delle variazioni dei contributi soggettivi, la definizione delle linee guida degli investimenti patrimoniali, l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi nonché del bilancio tecnico, l'elezione del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio dei Sindaci, esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti ed esprime parere su ogni altra materia ad essa sottoposta dal Consiglio di Amministrazione.

I Delegati Enpacl (mandato 2015-2019)



*) Delegati Enpacl componenti anche della precedente Assemblea

Cognome	Nome	Consiglio provinciale	
AIAZZI	PAOLA	PRATO	
ALBIANI	MASSIMO	ROMA	
ALONZI	ROCCO	FROSINONE	*
ARTICO	CESARE	TREVISO	
BABINI	STEFANO	RAVENNA	
BALBONI	ENRICO	FERRARA	
BALDARI	CROCIFISSO	BRINDISI	*
BARGHINI	BRUNO	VITERBO	*
BASILI	ALFREDO	ROMA	*
BEGLIUOMINI	PIERLUIGI	AOSTA	*
BALLARDINI	CARLO	BOLOGNA	
BELOTTI	TIZIANO	BERGAMO	*
BERGAMINI	PAOLO	MODENA	*
BERNASCONI	CLAUDIO	COMO	
BERTOSSI	MARIO	UDINE	*
BERTUCCI	ADALBERTO	ROMA	*
BERTUCCIOLI	TIZIANO	RIMINI	*
BESIO	GIOVANNI	SONDRIO	
BET	RENZO	PORDENONE	*
BOEMO	GIANLUIGI	GORIZIA	*
BORELLI	ADELE	PARMA	
BREGA	FABIO	NOVARA	
BRICCOLI	MONICA	FIRENZE	*
BUDA	CRISTIAN	TRIESTE	*
CACCIAGRANO	PAOLO	PESCARA	*
CAIRO	ANTONIO	COSENZA	*
CAPALDO	ALBERICO	SALERNO	*
CAPPIELLO	GIUSEPPE	NAPOLI	*
CAPRERA	GIUSEPPE	VIBO VALENTIA	*
CARLINI	GABRIELE	PESARO - URBINO	*
CARRARO	GIANNI	PADOVA	
CARROZZO	FILIPPO	TORINO	*
CHIAPPA	ANNA RITA	ANCONA	*
CHIRICO	DOMENICO	CASERTA	*
CIRILLI	GABRIELE	LATINA	*
COCOLA	SERGIO	SIRACUSA	
COLUCCIA	ANTONIO	LECCE	*
COPPARI	PAOLA	RIETI	*
COSTANZA	PIERPAOLO	BARI	
COTTARELLI	CARLO	CREMONA	*
CROCE	FLAVIA	L'AQUILA	
DE BERNARDO	LORIS	BOLZANO	*
DE LAURENTIS	NICOLA	CHIETI	*
D'ELIA	ELIANA	ASTI	

DESTRI	DORIANO	GROSSETO	*
DI NUNZIO	POTITO	MILANO	*
D'IPPOLITO	ALBERTO	LA SPEZIA	
DURACCIO	EDMONDO	NAPOLI	*
ESPOSITO	GIOSUE'	NAPOLI	*
FABBRI	BRUNO	LUCCA	
FAGGIOLI	PAOLO	FIRENZE	*
FATATO	GAETANO	MESSINA	*
FEDELI	LUCA	AREZZO	*
FELICE	MARIA COSTANZA	CROTONE	
FILIPPI	NICOLA	CUNEO	
FRACASSI	TIZIANA	PIACENZA	*
GALEANO	PIETRO MARIA	PALERMO	*
GALGANO	LUIGI	AVELLINO	*
GEROSA	DONATELLA	MILANO	
GHEIDO	MARIA ROSA	ALESSANDRIA	*
GIACALONE	LEONARDO	TRAPANI	
GIARRAPUTO	IGNAZIO	AGRIGENTO	
GIORGI	ANNALISA	CAGLIARI	
GIOVINAZZO	ANTONIO	REGGIO CALABRIA	
GIULIACCI	GIULIANO	TERNI	
GIUSTO	FRANCESCO	BARLETTA - ANDRIA -TRANI	
GRASSEN	ALESSANDRO	REGGIO EMILIA	*
GRAZIANO	ALESSANDRO	MILANO	*
GRIECO	ROSANNA	POTENZA	
IACONO	SEBASTIANO	RAGUSA	
IANESE	MASSIMILIANO	BELLUNO	*
IAQUINTO	ANNA	MANTOVA	
INCUTTI	LIDIA	BIELLA	*
IOVINO	MARCO	MASSA CARRARA	
LANZA	FEDERICA	VERONA	
LAURI	CARLA	FERMO	
LEZZI	ANTONIO	LECCE	*
LORETI	MASSIMO	PERUGIA	*
MAGGIONI	DANIELE	SAVONA	
MANCUSO	FRANCESCO GIUSEPPE	MONZA E BRIANZA	*
MARCHIONE	ANGELINA	FOGGIA	*
MARCHIONI	PAOLA	VARESE	*
MARINI	ROSANNA MARIA	BRESCIA	
MARMORE'	ANTOINETTE	MACERATA	*
MARRUCCI	MAURO	LIVORNO	*
MARZANI	ELEONORA	ROMA	*
MASI	LIVIO	PALERMO	*
MICHELETTI	GIANCARLO	ROVIGO	*
NERLI	LUIGI	PISTOIA	*
OPERTI	MARCO	TORINO	*
PADDEU	ALESSANDRA	NUORO	*
PANZETTA	PIETRO	TARANTO	
PARLAGRECO	ANDREA	ROMA	*
PASCAZIO	LEONARDO	BARI	*
PASTORE	MASSIMILIANO	ROMA	*
PIERONI	VINCENZO	ASCOLI PICENO	*
PINTO	GIOVANNI	CAMPOBASSO	*
PISCAGLIA	LUCA	FORLI' - CESENA	*
POMODORO	LUIGI	ENNA	*
POZZI	ROBERTO	IMPERIA	*

POZZI	SERGIO	LECCO	*
PROVERBIO	AMALIA	ROMA	*
RECCHIA	GAETANO	MATERA	
RIFIUTI	MARZIO	PISA	*
ROAT	DANIELA	TRENTO	
ROSSI	GUIDO	VERCELLI	*
RUBINI	STEFANO	VENEZIA	
RUSSO	ROBERTO	BENEVENTO	*
SALVARO	ULDERICO	VICENZA	*
SANCHINI	NADIA	SIENA	*
SANNA	GIORGIO GIOVANNI BATTISTA	ORISTANO	*
SAVINI	LUIGI	TERAMO	
SCANDONE	ALESSANDRO	PAVIA	
SCHENONE	LUIGI	GENOVA	*
TALARICO	GIOVANNI	CATANZARO	
TORTORA	LUIGI	LODI	*
TRICOLI	LUIGI	CALTANISSETTA	
TRINGALE	NATALE	CATANIA	
TRIUNFO	FABIO	NAPOLI	*
TROTTA	GIORGIO	ISERNIA	*
TORRESI	GIANLUCA	ROMA	*
TURCHETTI	MARIO	ROMA	*
UMBALDO	MASSIMILIANO	NAPOLI	*
VARETTI	NADIA	VERBANIA	*
VILLANI	SANDRO	SASSARI	
ZINNO	CARLO	SALERNO	*

I Delegati Enpacl (mandato 2011-2015)

Dal seguente elenco sono esclusi i Delegati rieletti

Cognome	Nome	Consiglio provinciale	Fine mandato
ADOBATI	WILMA	BERGAMO	Marzo '15
ANZILOTTI	CRISTOFORO	SAVONA	Marzo '15
BELLINI	LAURA	PARMA	Marzo '15
BENVENUTI	ARMANDO	LA SPEZIA	Marzo '15
BUFANO	ANTONIO	BARI	Marzo '15
BUONOCORE	MAURIZIO	NAPOLI	Marzo '15
BUSCAROLI	PASQUALE	RAVENNA	Marzo '15
BUTTO	FERDINANDO	VARESE	Marzo '15
CALDARAZZO	ORESTE	AVELLINO	Marzo '15
CANAVESIO	MARINA	TARANTO	Marzo '15
CAPURSO	ADALBERTO	ROMA	Marzo '15
CASAGRANDE	FABRIZIO	GENOVA	Marzo '15
CIRONE	ANTONINO	PALERMO	Marzo '15
COCCIA	GIUSEPPE	NAPOLI	Marzo '15
COGOTTI	MARIA PAOLA	CAGLIARI	Marzo '15
COLANGELO	FRANCESCO	FOGGIA	Marzo '15
CONTINISIO	FILIPPO	BARI	Marzo '15
CORDONI	GIOVANNI	ASTI	Marzo '15
CORSI	RODOLFO	PRATO	Marzo '15
COSTANZO	MASSIMILIANO	ROMA	Marzo '15
CUMBO	GIOVANNI	AGRIGENTO	Giugno '13
DALLA MUTTA	STEFANO	PADOVA	Marzo '15
D'AMICO	DIOMIRA FRANCESCA	L'AQUILA	Marzo '15

D'ANGELO	FRANCO	COMO	Marzo '15
DE SALVE	BIAGIO	LECCE	Marzo '15
DI CORRADO	MAURO	TARANTO	Marzo '15
FAINI	SERGIO	BRESCIA	Marzo '15
FLAGELLA	CARLO	TERAMO	Marzo '15
GHEIDO	MARIA ROSA	ALESSANDRIA	Luglio '12
GIACOMIN	ANTONIETTA	TREVISO	Marzo '15
GIGLI	FABRIZIO	LUCCA	Marzo '15
GOBAT	PATRIZIA	VENEZIA	Marzo '15
GOLINO	MAURO	BRESCIA	Marzo '15
GRANATELLI	SERVILIO	FERMO	Marzo '15
GUAITA	MASSIMO	MANTOVA	Marzo '15
LAPEGNA	TERESA	NAPOLI	Marzo '15
LELLI	LORENZO	ROMA	Marzo '15
LO IACONO	GIUSEPPE	SALERNO	Maggio '14
LOGOZZO	ROSARIO	REGGIO-EMILIA	Marzo '15
LOIZZO	ANTONIO VINCENZO	MATERA	Marzo '15
LOVATO	MARCO	VERONA	Marzo '15
LUCA'	VINCENZO	CATANZARO	Marzo '15
MAFFIOTTI	MANUELA	BIELLA	Maggio '13
MANARIN	MARCO	VERONA	Marzo '15
MANNO	LUCIANA	MILANO	Marzo '15
MANTEGAZZA	LAURA	MILANO	Marzo '15
MARINO	FILADELFO	RAGUSA	Marzo '15
MARTINI	LUCIA ALESSANDRA ANTONIA	CAGLIARI	Marzo '15
MARTINUCCI	RENATO	GENOVA	Ottobre '12
MASETTI	VANNI	FIRENZE	Marzo '15
MELONCELLI	NICOLETTA	FERRARA	Marzo '15
MONTEROSSO	EMANUELE	SIRACUSA	Marzo '15
MONTINARO	LUIGI	TRAPANI	Marzo '15
NARDINOCCHI	UMBERTO	ROMA	Marzo '15
NESTI	PIERO	PRATO	Aprile '13
PANICALI	MASSIMILIANO	ROMA	Marzo '15
PASCALE	VALERIO	SALERNO	Marzo '15
PASQUINI	PASQUINI	PERUGIA	Marzo '15
PELOROSSO	GIAN LUCA	TRAPANI	Marzo '15
PICA	MASSIMO	PADOVA	Marzo '15
POTENZA	NICODEMO	CROTONE	Marzo '15
PRINCIPI	LANFRANCO	LATINA	Marzo '15
REJA	PAOLO	MILANO	Marzo '15
RIBECCA	PELLEGRINO	PAVIA	Marzo '15
RICCI	PAOLO	MASSA CARRARA	Marzo '15
RIVOLTA	MAURO	TORINO	Marzo '15
ROMIO	ALFONSO	COSENZA	Marzo '15
ROTONDO	STEFANO	NOVARA	Marzo '15
ROTUNNO	MICHELANGELO PIO	POTENZA	Marzo '15
SCACCO	ANTONIO CARLO	ROMA	Giugno '14
SCANO	NAZZARIO	SASSARI	Marzo '15
SCIACCA	GUIDO	CATANIA	Marzo '15
SCIALDONE	STEFANO	CASERTA	Marzo '15
SCOGLIO	STEFANIA	CATANIA	Marzo '15
SGARIGLIA	NICOLA	NAPOLI	Marzo '15
SOLARO	GIORGIO	CUNEO	Marzo '15
SPACCIANTE	NICOLA	BARI	Marzo '15
TORREGROSSA	GRAZIA MARIA RITA	CALTANISSETTA	Marzo '15
TRAVERS	RICCARDO	TORINO	Marzo '15

VANZAN	MAURIZIO	VICENZA	Marzo '15
VOLANTE	GIUSEPPE	ALESSANDRIA	Marzo '15
ZITOLI	NICOLA	BARLETTA -ANDRIA -TRANI	Marzo '15
ZUFFI	SILVIA	BOLOGNA	Marzo '15

Assemblea dei Delegati	2014	2013	2012	2011
Numero delle riunioni	3	2	4	5
Costo €	331.770	313.542	527.475	550.800
Delegati n.	162	162	162	162

Il costo per l'anno 2014 (€ 331.770) si riferisce al compenso per gettoni, indennità e diaria di viaggio (importo imponibile € 261.483 oltre contributo integrativo e IVA) dei componenti dell'Assemblea dei Delegati per la partecipazione alle tre riunioni tenutesi nell'esercizio (a fronte delle due del 2013), nonché a quello relativo alla partecipazione dei Delegati stessi a riunioni delle Commissioni istituite dall'Ente.

Il **Consiglio di Amministrazione** dell'Ente attualmente è composto di sette membri, per effetto dello Statuto in vigore dal 1 gennaio 2013, eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea dei Delegati.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono svolgere solo due mandati. Per la validità delle sedute del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza di almeno quattro componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta. Qualora il numero dei componenti in carica si riduca a meno di quattro, si procede a nuova elezione di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza ed assistenza, nonché per l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Il Consiglio di Amministrazione si avvale della Commissione ISO 9000 per la trattazione degli aspetti relativi al Sistema Qualità dell'Ente.

Il **Presidente** è eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti, ha la rappresentanza legale dell'Ente di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vicepresidente.

Il Presidente sovrintende all'andamento generale dell'Ente ed esercita inoltre tutte le ulteriori attribuzioni, interne ed esterne, a lui conferite per legge, per regolamento o per specifiche deleghe del Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione mandato 2015-2019

PRESIDENTE
Alessandro Visparelli



VICEPRESIDENTE
Pasquale Mazzuca



CONSIGLIERE
Marco Bertucci



CONSIGLIERE
Carlo Calanca



CONSIGLIERE
Gianfranco Ginolfi



CONSIGLIERE
Adriana Regonesi



CONSIGLIERE
Mauro Zanella



Consiglio di Amministrazione mandato 2011-2015

Presidente	Alessandro Visparelli
Vicepresidente	Matteo Robustelli
Consigliere	Ornella Bonadeo
Consigliere	Fernando Cocorullo
Consigliere	Oswaldo Galizia
Consigliere	Giovanni Gherzi
Consigliere	Gianfranco Ginolfi
Consigliere	Pasquale Mazzuca
Consigliere	Stefano Mineccia

Consiglio di Amministrazione	2014	2013	2012	2011
Numero delle riunioni	14	12	17	20
Delibere	191	196	202	172
Costo €	647.085	670.110	685.185	635.424

Il costo relativo all'anno 2014 (€ 647.085) si riferisce ai compensi annui (€ 234.033), a gettoni, indennità e diaria di viaggio (€ 275.964) spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per la partecipazione alle riunioni dell'Organo in questione tenutesi nel corso del 2014 (n.14 a fronte delle 12 del 2013), nonché per la partecipazione a riunioni di Commissioni e Comitati vari, riunioni di Presidenza ed espletamento di incarichi singoli. In relazione alle commissioni, occorre sottolineare che il costo relativo ai Consiglieri di Amministrazione per la partecipazione alle riunioni della Commissione Riforma ammonta a €32.020.

Il **Collegio dei Sindaci** è composto da tre membri effettivi, dei quali uno con funzioni di Presidente, designato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali; uno nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno eletto dall'Assemblea dei Delegati, fra gli iscritti all'Ente. I Sindaci esercitano le proprie funzioni ai sensi degli articoli 2397 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili, ed intervengono alle sedute dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio dei Sindaci resta in carica quattro anni. I componenti eletti dall'Assemblea dei Delegati sono rieleggibili una sola volta.

Presidente
Giulia Toti



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Sindaco Effettivo
Valentina Di Bona



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Sindaco Effettivo
Valentina Torresi



Rappresentante di Categoria

Collegio dei Sindaci	2014	2013	2012	2011
Numero delle riunioni CdA	14	12	17	20
Costo €	62.737	71.183	74.480	81.151

Il costo di € 62.737 per l'anno 2014 si riferisce a compensi (€ 32.831), a gettoni, indennità e diaria di viaggio (€ 29.906) dovuti ai membri del Collegio dei Sindaci per la partecipazione a riunioni del Consiglio di Amministrazione e a riunioni specifiche dell'Organo di controllo.

Il **Direttore Generale** è a capo della struttura amministrativa dell'Ente della quale risponde al Consiglio di Amministrazione. E' nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione. La durata dell'incarico è di cinque anni, rinnovabile.

La struttura amministrativa dell'Enpacl si articola in: Direzione Generale, Direzione Previdenza, Direzione Risorse, Direzione Finanza e Patrimonio.

Al 31 dicembre 2014 l'organico dell'Ente è di 72 dipendenti.

Direttore Generale
Fabio Faretra



Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001

OdV: Lanfranco Fornari

L'OdV, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, è a composizione monocratica, rimane in carica per un periodo non superiore a tre anni e può essere riconfermato.

O.d.V.	2014	2013	2012	2011
Costo €	15.186	15.812	13.842	13.757

Le Commissioni Enpacl

1) Commissione ISO 9000

Vicepresidente Pasquale MAZZUCA
 Consigliere Carlo CALANCA
 Consigliere Gianfranco GINOLFI
 Consigliere Adriana REGONESI
 Rappresentante per il Personale per la Qualità

Ha il compito di fissare le Politiche e gli obiettivi continuativi per la Qualità e per la Responsabilità Sociale, con le modalità operative descritte nella PQ 850 "Miglioramento continuo" e di eseguire i riesami della direzione con le modalità descritte nella PQ 510 "Riesame della Direzione".

2) Commissione rapporti con il Personale

Presidente Alessandro VISPARELLI
Vicepresidente Pasquale MAZZUCA
Consigliere Marco BERTUCCI
Consigliere Gianfranco GINOLFI
Consigliere Adriana REGONESI
Direttore Generale
Dirigente Direzione risorse

La Commissione Rapporti con il Personale cura i rapporti con le Organizzazioni sindacali e svolge la sua attività con la collaborazione della Direzione Generale, per lo studio delle proposte da fornire al Consiglio di Amministrazione in funzione degli atti e delle delibere da assumere nella gestione delle risorse umane.

3) Commissione previdenza

Componenti interni:

Vicepresidente Pasquale MAZZUCA
Consigliere Marco BERTUCCI
Consigliere Gianfranco GINOLFI
Consigliere Adriana REGONESI
Delegato Enrico BALBONI (FE)
Delegato Gabriele CIRILLI (LT)
Delegata Donatella GEROSA (MI)
Delegato Massimiliano UMBALDO (NA)
Direttore Generale
Dirigente Direzione previdenza

Componenti esterni:

Rappresentante del CNO
Legale di fiducia dell'Ente

La Commissione Previdenza è preposta all'analisi e allo studio dei diversi istituti previdenziali e assistenziali. Formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a fattispecie particolari emerse nell'applicazione pratica della normativa e sui ricorsi amministrativi e giudiziari in materia previdenziale.

4) Commissione investimenti

Vicepresidente Pasquale MAZZUCA
Consigliere Marco BERTUCCI
Consigliere Carlo CALANCA
Consigliere Mauro ZANELLA
Delegato Dorianò DESTRI (GR)
Delegato Nicola FILIPPI (CN)
Delegato Livio MASI (PA)
Direttore Generale
Responsabile Area finanza e patrimonio

Ha il compito di analizzare e studiare forme di investimento di natura mobiliare ed immobiliare da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

5) Commissione crediti contributivi

Vicepresidente Pasquale MAZZUCA
Consigliere Carlo CALANCA
Consigliere Adriana REGONESI
Consigliere Mauro ZANELLA
Direttore Generale
Dirigente Direzione previdenza

Si occupa di monitorare l'attività di recupero crediti e di proporre al Consiglio di Amministrazione i necessari interventi correttivi.

6) Gruppo di lavoro trasparenza e anticorruzione

Vicepresidente Pasquale MAZZUCA
Consigliere Marco BERTUCCI
Consigliere Gianfranco GINOLFI
Consigliere Mauro ZANELLA
Direttore Generale

Ha il compito di analizzare e studiare il quadro normativo al quale l'Ente è chiamato a fare riferimento, per il rispetto della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, al fine di renderne concreta l'applicazione attraverso la scrittura di appositi disciplinari: Codice per la trasparenza e Codice etico.

Il costo dell'attività delle commissioni, essendo i partecipanti quasi esclusivamente i componenti del Consiglio di Amministrazione, è compreso nei compensi per il Consiglio.

2.8 Costo per le attività degli Organi di amministrazione e di controllo

La misura dei compensi annui degli Organi di amministrazione e di controllo, ad oggi invariata, è stata deliberata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 30 novembre 1995:

Organi di Amministrazione	Costo €
Presidente	80.700
Vicepresidente	40.350
Consigliere di Amministrazione	16.140
Presidente Collegio Sindaci	12.394
Sindaco	8.263

A tali importi occorre aggiungere gli oneri di legge.

Inoltre, ai componenti gli Organi Collegiali dell'Enpacl (Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), Commissioni e Comitati, nonché per riunioni di Presidenza e per incarichi singoli, spetta un gettone di presenza pari a € 77,47 e una indennità di presenza pari a € 77,47, per ciascun giorno di durata della riunione.

A titolo di rimborso forfetario delle spese di viaggio, vitto e alloggio, compete inoltre una diaria calcolata in base alla distanza chilometrica, nella misura intera per il primo giorno di durata della riunione, nella misura del 75% per il secondo giorno, nella misura del 50% per il terzo giorno e successivi.

2.9 I servizi di Previdenza e Assistenza

I principali servizi erogati dall'Enpacl in favore dei propri associati sono:

- pensioni di vecchiaia;
- pensioni di vecchiaia anticipata (anzianità fino al 31 dicembre 2012);
- pensioni d'inabilità;
- pensioni d'invalidità;
- pensioni di reversibilità;
- pensioni indirette;
- provvidenze straordinarie;
- indennità di maternità;
- mutui (fino al 31 dicembre 2012);
- prestiti;
- riscatti;
- ricongiunzione;
- totalizzazione;
- assistenza sanitaria integrativa;
- rendita contributiva (istituto abrogato dal 1 gennaio 2013).

Andamento dei servizi in termini numerici/economici

Numero pensioni e importo erogato in migliaia di euro

Anno	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Superstiti		Rendita*	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214	-	-
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527	-	-
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928	-	-
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347	-	-
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724	-	-
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199	-	-
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698	-	-
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142	-	-
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687	-	-
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086	-	-
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524	-	-
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055	-	-
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646	-	-
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372	-	-
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725	-	-
2011	3.985	43.188	1.103	13.604	282	1.935	152	1.208	2.426	12.120	114	166
2012	4.106	46.688	1.342	16.883	293	2.068	155	1.235	2.438	12.662	200	312
2013	4.179	50.059	1.616	21.599	302	2.177	161	1.351	2.471	13.283	223	370
2014	4.199	50.802	1.825	25.986	303	2.265	160	1.413	2.497	13.754	227	394

* l'istituto è abrogato dal 1 gennaio 2013

Dal 2015 i totali delle pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità e superstiti includono anche le pensioni in totalizzazione.

Tempo medio di erogazione delle prestazioni.

I tempi si intendono calcolati dalla data della domanda alla data di erogazione, al lordo dei tempi necessari per l'eventuale regolarizzazione dei crediti contributivi, non imputabili agli uffici dell'Ente.

	2014	2013	2012	2011	2014-2011
Pensione Vecchiaia	65	112	113	118	-45%
Pensione Vecchiaia anticipata	71	42	86	115	-38%
Pensione Superstiti	54	50	60	74	-27%
Pensione Indirette	131	91	133	134	-2%
Indennità Maternità	89	118	107	119	-25%
Pensione Invalidità*	155	196	185	320	-52%
Pensione Inabilità*	164	275	501	395	-58%

*tempi condizionati da visite mediche

Le principali forme di assistenza erogate agli Associati sono:

	2014	2013	2012	2011
	n.	n.	n.	n.
Provvidenze straordinarie	10	50	9	8
Prestiti	4	9	8	13
Assistenza sanitaria integrativa	26.134	26.120	26.434	26.655
Mutui	24	22	61	47

2.10 I nostri stakeholders

Sono considerate parti interessate gli individui e le entità che:

- aggiungono valore all'organizzazione (cliente interno/esterno);
- sono altrimenti interessate alle attività dell'Enpacl (fornitori interni/esterni);
- sono influenzate dalle attività dell'Enpacl (collettività).

Il percorso avviato con gli stakeholder ha lo scopo di creare sinergie collaborative attraverso elementi quali la tempestività, l'efficienza, il coordinamento, la concertazione, la corrispondenza e il feedback.

Strumenti di relazione e coinvolgimento attivati con le parti interessate consistono in comunicazioni, reporting, indagini e reclami.

Il Bilancio di Sostenibilità Sociale è uno degli strumenti essenziali di comunicazione e dialogo che rendiconta la vita, le attività, le esigenze ed i servizi dell'Enpacl. I momenti di dialogo sono specifici per ogni tipologia.

Gli strumenti più utilizzati per gli stakeholders interni sono i corsi formativi, l'intranet aziendale, le riunioni, le assemblee, i gruppi di lavoro, gli approfondimenti, gli incontri con i sindacati, le newsletter.

Per i portatori di interessi esterni gli strumenti di dialogo sono il sito web, email, sms, le lettere, i comunicati stampa, la partecipazione ad eventi, l'organizzazione di convegni, la presenza alla radio e tv.

Il presente bilancio è pubblicato sulla rete interna aziendale (LAN) e sul sito internet e stampato per gli stakeholders rilevanti. Una copia del bilancio è inviato per posta agli stakeholders istituzionali. Ogni parte interessata viene invitata a trasmettere i propri suggerimenti ed a partecipare alla stesura e verifica del bilancio stesso.

L'Enpacl raggruppa i portatori di interesse, nei seguenti macro gruppi :

Associati all'Ente: gli iscritti, i pensionati iscritti, i pensionati cancellati;

Personale dipendente: personale dipendente, lavoratori somministrati, stagisti;

Rappresentanze aziendali dei lavoratori: organizzazioni sindacali aziendali, rappresentanti della sicurezza, rappresentante della qualità;

Organi di Categoria: Consiglio nazionale dell'ordine, Consigli provinciali dell'ordine, i sindacati di categoria, le fondazioni della categoria;

Fornitori: i fornitori rilevanti nei quali l'Enpacl riveste un ruolo di influenzabilità medio / alta;

Pubblica amministrazione: Parlamento, Ministeri, Ispettorati, Autorità di controllo;

La comunità: cittadini, università, scuole, associazioni di volontariato;

L'ambiente;

Gli inquilini degli immobili di proprietà.

Criteria di valutazione nella individuazione degli *stakeholders*

La mappatura iniziale degli stakeholders è stata effettuata seguendo i criteri:

- di responsabilità – gli stakeholders verso i quali si ha, o si potrebbe avere, responsabilità civili o penali, attraverso la stipula di contratti o adozione di codici o regolamenti interni di comportamento;
- d'influenza – gli stakeholders che con le loro decisioni possono influenzare in maniera significativa l'Ente (Ministeri, Parlamento, ecc.);
- di dipendenza - gli stakeholders che possono essere influenzati direttamente o indirettamente da decisioni dell'Enpacl (associati, personale, fornitori, ecc.);
- di vicinanza/prossimità - gli stakeholders con cui l'organizzazione interagisce maggiormente, compresi gli interni (personale, società controllate, ecc.), e quelli di cui l'Ente si serve maggiormente per l'erogazione di servizi (servizi bancari, postali, infrastrutture locali);
- di rappresentatività - gli stakeholders che possono legittimamente farsi portavoce di un'istanza (rappresentanti sindacali, organismi di categoria, ecc.).

Il grado di rilevanza è individuato mediante una scala di valori tra 1 e 5.

	Responsabilità	Influenza	Dipendenza	Vicinanza/ Prossimità	Rappresentatività
Amministratori	5	5	5	5	5
Associati	5	5	5	5	5
Personale dipendente	4	5	5	5	4
Rappresentanze aziendali	5	4	4	4	5
Organi di categoria	3	5	5	4	5
Fornitori	3	2	2	3	1
Pubblica Amministrazione	4	5	2	3	5
Ambiente	2	5	2	2	5
Inquilini	2	3	2	2	3

2.11 Le iniziative di ascolto, dialogo e coinvolgimento

Le nostre attenzioni verso gli stakeholders si concretizzano nei vari progetti che via via vengono descritti in ciascuna sezione dedicata. Di seguito sono riportati i principali temi chiave di interesse per gli stakeholders (canali di dialogo e argomenti rilevanti).

STAKEHOLDERS	CANALI DI DIALOGO	ARGOMENTI RILEVANTI
Associati	Sito internet Accesso telefonico Newsletter Circolari informative Note esplicative E mail massive Bilanci economici Mass media Convegni Assemblee Bilancio di sostenibilità sociale	Approvazione modifiche Statuto e Regolamento Approvazione dei bilanci Erogazione delle prestazioni Trasparenza di gestione amministrativa Semplicità nell'accesso ai servizi Assistenza nei servizi
Personale dipendente	Intranet Aziendale Ordini di Servizio Comunicazioni interne e lettere Assemblee Riunioni operative Questionari di soddisfazione sulla formazione erogata Audit della qualità Newsletter Software risorse umane – Info web Bilancio di sostenibilità sociale	Sicurezza sui luoghi di lavoro Clima aziendale Coinvolgimento Sistemi retributivi Formazione Contratto integrativo Sistemi di incentivazione
Rappresentanze aziendali	Organizzazioni sindacali Incontri con Rappresentante per la salute e sicurezza Intranet Aziendale Ordini di Servizio Comunicazioni interne e lettere Bilancio di sostenibilità sociale Bilanci economici	Sicurezza sui luoghi di lavoro Clima aziendale Coinvolgimento Sistemi retributivi Formazione Contratto integrativo Sistemi di incentivazione
Organismi di Categoria	Bilanci economici Bilancio di sostenibilità sociale	Trasparenza Servizi istituzionali
Fornitori	Area dedicata sito internet Sistemi di gara trasparenti e pubblicizzati Bilancio di sostenibilità sociale	Puntualità nei pagamenti Trasparenza dei sistemi di qualifica Fidelizzazione e continuità del rapporto
Pubblica amministrazione	Bilanci economici Bilancio di sostenibilità sociale	Normativa
Ambiente	Iniziative sul per il risparmio dei consumi Investimenti in energie rinnovabili	Riduzione inquinamento Utilizzo responsabile delle risorse Risparmio energetico
Inquilini	E mail Sito internet Affissione Incontri Mass media	Gestione degli affitti Interventi di manutenzione ordinaria/ straordinaria Gestione dei contratti di locazione
Amministratori	Riunioni CdA Incontri Intranet E mail Bilancio di sostenibilità Bilanci economici Assemblee	Statuto Regolamento Gestione Ordinaria Gestione Straordinaria

3 CAPITOLO TERZO - RESPONSABILITÀ ECONOMICA

La presente sezione del Bilancio ha lo scopo di illustrare i dati d'esercizio.

Le informazioni di questa sezione consentono di misurare il valore economico generato dall'Ente e apprezzare il Valore Aggiunto prodotto e rivolto in favore degli stakeholders.

3.1 Il patrimonio dell'Enpacl

Nella tabella che segue viene illustrata l'asset allocation tattica del patrimonio a fine 2014, in comparazione con la ripartizione del rischio in classi di merito (asset allocation strategica, AAS), come determinata dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del bilancio preventivo 2015. Sono illustrati anche i delta di divergenza previsti (sovra e sottoesposizione dal peso neutrale) e l'effettivo scostamento a fine anno:

ASSET ALLOCATION STRATEGICA				ASSET ALLOCATION TATTICA		
ASSET	P. neutrale	P. minimo	P. massimo	Peso asset	Scostamento	Sconfinamento
Liquidità	2%	0%	6%	6%	4%	
Obbl. Gov. IL	15%	12%	19%	10%	-5%	-2%
Obbligazionario Gov.	15%	12%	19%	17%	2%	
Obbl. Corp.	11%	8%	15%	11%	0%	
Azionario	13%	10%	15%	13%	0%	
Alternativi	21%	18%	23%	17%	-4%	-1%
Fondi Immobiliari	5%	2%	7%	6%	1%	
Immobiliare diretto	18%	15%	20%	20%	2%	
	100%			100%		

Per la realizzazione di tale AAD, nel 2014 il patrimonio mobiliare dell'Ente ha avuto gli incrementi e i decrementi di seguito indicati.

Gli investimenti hanno riguardato:

descrizione		
acquisto fondi	€	196.143.283
acquisto titoli di Stato	€	20.084.668
altre attività finanziarie per riclassificazione di titoli immobilizzati	€	17.408.819
acquisto polizze assicurative	€	5.000.000
acquisto azioni	€	56.250
rivalutazione partecipazione in collegate	€	291
TOTALE	€	238.693.311

I disinvestimenti hanno invece riguardato:

descrizione		
smobilizzo fondi	€	68.610.572
vendita e/o rimborso di attività finanziarie	€	57.590.863
fusione per incorporazione di società controllata	€	51.629.197
vendita titoli di Stato	€	20.278.886
riclassificazione come attività finanziarie di titoli immobilizzati	€	16.951.383
rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	€	4.140.954
rimborso di altri titoli obbligazionari	€	3.979.999
TOTALE	€	223.181.854

Nella tabella successiva il patrimonio complessivo dell'Ente a fine 2014 e 2013 è suddiviso tra le diverse forme, da cui si desume che non è cambiato il valore del patrimonio immobiliare:

		31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Inc/decr %
Fabbricati	€	174.946.834	123.658.670	41,48
Immobilizzazioni finanziarie	€	512.924.534	457.231.033	3,01
Attività finanziarie	€	17.408.819	57.590.863	
Liquidità	€	59.331.336	11.316.002	424,31
TOTALE	€	764.611.523	649.796.568	17,67

Per i fabbricati la tabella che segue riporta valore di bilancio e delle perizie, con una plusvalenza implicita non contabilizzata.

Descrizione immobile	Valori di bilancio	Valori perizie	Ricavo canoni
Roma - Via Edoardo Jenner 147	6.450.856	6.993.000	144.227
Roma - P.zza A.C. Sabino 67 (palazzina e porzione destinata a parcheggio)	6.447.136	10.600.000	222.728
Roma - Via Cristoforo Colombo 456 (I - IV e V piano)	15.063.173	15.440.000	661.810
Roma - Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	24.515.169	23.980.000	539.012
Roma - Via Sante Vandi 71	2.235.373	2.354.000	74.620
Roma - Via Sante Vandi 115/124	12.595.894	13.464.000	33.212
Roma - V.le del Caravaggio 78 - Sede (al netto dell'ammortamento di € 13.347.157)	11.002.216		
Roma - V.le del Caravaggio 78 - parte locata	7.658.673		
totale	18.660.889	28.700.000	123.982
Milano - V.le Richard 1	6.781.834	7.086.000	16.967
Roma - Via Marcellina 7/11/15	16.808.116	17.200.000	1.286.554
Roma - Via Depero 70/76	18.353.853	18.470.000	133.413
Roma - Via Sabatino Gianni 121/123	7.684.618	7.900.000	11.905
Roma - Via C. Colombo 456 (VI – XI piano)	9.281.377	10.100.000	30.259
Roma – Via Zoe Fontana snc	11.228.197	11.570.000	57.333
Guidonia – Via Tiburtina Km 18,300	4.740.119	4.480.000	-
Totale immobili	160.846.604	178.337.000	3.336.022

Senza tener conto dell'immobile strumentale, la redditività lorda 2014 per gli immobili già di proprietà dell'Ente, che tiene conto esclusivamente dei ricavi da canoni, è del 3,15%; aggiungendo i canoni dei fabbricati provenienti da Rosalca srl, relativi al solo mese di dicembre e considerando un dodicesimo del valore di bilancio, la redditività complessiva si attesta invece al 3,24%.

In relazione alla Rosalca srl, come già detto, nel 2014 si è completato il progetto di fusione per incorporazione da parte dell'Enpacl, in conseguenza del quale è stata annullata nelle Immobilizzazioni finanziarie il valore della partecipazione nella controllata e sono state acquisite, nel bilancio dell'Ente, tutte le attività e passività risultanti dal bilancio di chiusura della società al 30 novembre 2014: ovviamente, la posta più significativa è costituita dal patrimonio immobiliare descritto nella tabella precedente.

Con riferimento ai soli immobili dell'Ente, il prospetto che segue evidenzia per ciascuno di essi i proventi al netto delle imposte e degli altri oneri gestionali.

Immobile Enpacl	Canoni	Rimborsi	IRES	IMU	Oneri	Ricavo netto
Roma - Via Edoardo Jenner 147	144.227	46.404	43.755	43.430	1.526	9.112
Roma - P.zza A.C. Sabino 67	222.728	71.662	67.570	67.068	2.357	14.071
Roma - Via Cristoforo Colombo 456	661.810	212.934	200.776	199.285	7.004	41.812
Roma - Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	539.012	173.424	163.522	162.308	5.704	34.054
Roma - Via Sante Vandì 71	74.620	24.009	22.638	22.470	790	4.714
Roma - Via Sante Vandì 115/124	33.212	10.686	10.076	10.001	351	2.098
Roma - V.le del Caravaggio 78 - parte locata	123.982	39.891	37.613	37.334	1.312	7.833
Milano - V.le Richard 1 - parte locata	16.967	5.459	5.147	5.109	180	1.072
Roma - Via Marcellina 7/11/15	1.286.554	413.942	390.307	387.409	13.615	81.281
Roma - Via Depero 70/76	133.413	42.925	40.474	40.173	1.412	8.429
Roma - Via Sabatino Gianni 121/123	11.905	3.830	3.612	3.585	126	752
Roma - Via C. Colombo 456 (VI - XI piano)	30.259	9.736	9.180	9.112	320	1.912
Roma - Via Zoe Fontana snc	57.333	18.447	17.393	17.264	607	3.622
Guidonia - Via Tiburtina Km 18,300	-	-	-	-	-	-
Totale	3.336.022	1.073.348	1.012.061	1.004.547	35.304	210.762

Il patrimonio mobiliare ha generato ricavi complessivi di € 22.836.295 (al netto di rettifiche, accantonamenti e oneri finanziari e straordinari), cui corrispondono oneri tributari pari a € 6.266.704; se si considerano anche gli altri oneri gestionali afferenti a detto patrimonio, pari complessivamente a € 376.074, il ricavo netto risulta essere di € 16.193.517.

Rispetto al 2013, il cui dato pari a € 7.124.308 può essere ricavato dal conto economico riclassificato per gestioni, si evidenzia un incremento del 127% circa; ovviamente nell'apprezzamento di questo dato è necessario tenere conto del fatto che nel corso dell'esercizio sono state effettuate, soprattutto sul comparto dei fondi e dei Titoli di Stato, operazioni di riallocazione delle disponibilità che hanno contribuito a generare un considerevole flusso di plusvalenze.

La tabella che segue evidenzia i ricavi ascrivibili alle diverse componenti del patrimonio mobiliare dell'Ente, al netto degli oneri tributari:

	PROVENTI	RETTIFICHE VALORE	ONERI FINANZIARI	ONERI TRIBUTARI	TOTALE
Partecipazioni	2.791			-1.576.694	-1.573.903
Crediti immobilizzati					0
Titoli di Stato	10.035.442		-19.326	-1.936.476	8.079.640
Altri Titoli-Obbl. fond.					0
Altri Titoli-Altre Obbl.	602.762			-10.714	592.048
Altri Titoli-Fondi/Sicav	13.945.351	-2.421.138	-672.343	-2.511.530	8.340.340
Investimenti di liquidità	383.826				383.826
Altre attività finanziarie	70.420			-14.084	56.336
Depositi bancari	908.510			-217.206	691.304
Totale	25.949.102	-2.421.138	-691.669	-6.266.704	16.569.591

Di seguito si riportano rendimenti patrimoniali lordi e netti, assoluti e in percentuale:

	Consistenza media	Proventi lordi	Proventi netti	Rendimento	
Immobiliare	102.830.238	3.214.281	210.762	3,13%	0,20%
Mobiliare	557.901.294	22.836.295	16.193.517	4,09%	2,90%
Totale	660.731.532	26.050.576	16.404.279	3,94%	2,48%

I rendimenti di cui sopra non tengono conto delle plusvalenze implicite derivanti dal confronto tra valore di bilancio e valore di mercato al 31 dicembre dei Titoli di Stato (escluse le obbligazioni fondiarie, i cui valori coincidono) e dei fondi, rilevabili nel prospetto che segue:

		Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0003644769	BTP 01/02/2020 4,50%	5.291.500	5.862.095
IT0004532559	BTP 01/09/2040 5,00%	9.734.920	13.213.010
IT0004243512	BTP 15/09/23 HCPI Link	15.810.964	19.441.081
IT0004969207	BTP-I 12/11/17 Lkd	14.977.500	15.519.723
IT0004604671	BTP 15/09/21 HCPI Link	15.700.434	17.655.653
IT0005012783	BTP-I 23/04/20 Lkd	20.084.668	20.516.635
TOTALE TITOLI DI STATO		81.599.986	92.208.197
IT0003098081	Kairos Multi-strategy II	10.070.644	12.438.251
	F2i-Fondo italiano per le infrastrutture	48.585.687	51.920.567
LU0425115283	Optimum Evolution Real Estate Fund Sif	10.000.000	14.646.000
LU0616814421	Optimum Evolution Fund Sif - Property 2	10.000.000	11.842.087
	Fondo Investimenti Rinnovabili	22.956.442	18.451.263
	Clean Energy One	7.806.051	7.153.837
LU0533936679	Julius Baer - Corporate Globale B	35.000.000	44.786.396
IT0001036257	ANIMA Geo Globale Classe A	10.000.000	15.489.866
	Fondo Investimenti per l'abitare	1.785.927	1.266.557
	Terrapin Offshore Fund of Fund SLV	71.940	106.834
KYG867322896	Tarchon Fund of Funds SPC A2X	186.909	183.265
KYG867323050	Tarchon Fund of Funds SPC A4X	115.718	112.952
LU0133008952	Fondo SEB Corporate Bond classe €	5.000.000	5.514.403
LU0133008952	Fondo SEB Corporate Bond classe Sek	5.000.000	5.540.864
LU0368555768	Vontobel Global Value EQ	15.000.000	16.262.194
IT0003791222	Fondo Immobili Pubblici	8.237.652	7.811.427
LU0533935945	ENPACL Multistategia	94.882.592	100.452.512
LU0278093595	Vontobel Global Value I	15.000.000	15.412.937
LU0134335420	Schroder euro sh. T. B.	10.000.000	10.135.434
LU0159056380	BNP Par. bond EU. plus	10.000.000	11.102.946
LU0201578019	AMUNDI Funds bond EU	9.999.998	10.970.816
LU0222474925	PICTET s/mt bond cap	10.000.000	10.122.010
LU0184631991	AXA WF high yield bd	5.000.000	4.993.203
LU0264598268	Henderson Hor. Pan Europe Alpha equity	10.000.000	9.987.374
LU0252132039	Candrian Bond total return	10.000.000	9.996.889
IE0032464921	Anima Star High Potential Europe	10.000.000	9.977.961
LU1093290614	KAIROS Int.. bond plus	10.000.000	10.006.976
TOTALE FONDI DI INVESTIMENTO		384.699.560	416.685.821

Tra i fondi chiusi in cui è investito il patrimonio dell'Enpacl, che sono la quota parte meno liquida dell'intero portafoglio, l'attivo denominato "Investimenti Rinnovabili", gestito da Quadrivio SGR, è l'unico che presenta al 31 dicembre 2014 una valutazione in diminuzione di circa il 20% rispetto all'investito effettivo (costituito da tutto il capitale richiamato fino al 31 dicembre 2014, al netto dei rimborsi ricevuti).

Da un'attenta analisi dei valori sottostanti, e della loro evoluzione dinamica nel tempo, continuativamente monitorata e dettagliata dall'Ente, si stima che circa la metà della minusvalenza del fondo (corrispondente al 10% dell'investito, e quindi pari ad euro 2.421.138), sia legata ad attivi che hanno ridotto in maniera durevole e non recuperabile il loro valore.

Pertanto tale valore è stato prudenzialmente accantonato nell'apposito fondo svalutazione ("fondo oscillazione titoli"), individuandolo come perdita da strumenti di investimento sottostanti il fondo che a fine esercizio 2014 presentano tale minusvalenza non recuperabile.

L'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica del Paese, che sta coinvolgendo direttamente anche gli studi professionali dei Consulenti del Lavoro, suggerisce una attenta valutazione delle aree geografiche presso le quali indirizzare le scelte tattiche di investimento da parte dell'Ente.

Pertanto, negli ultimi anni il Consiglio di Amministrazione dell'Enpacl ha orientato le proprie scelte tattiche sempre più verso strumenti finanziari che valorizzino le potenzialità dell'economia nazionale.

Si porta di seguito una tabella, aggiornata al settembre 2015, che riporta l'impegno dell'Enpacl per la ripresa economica e lo sviluppo del nostro Paese.

ASSET ALLOCATION					
<i>al settembre 2015</i>					
Tipologia asset	Peso	mln euro	di cui investiti in Italia	Peso	mln euro
Investimenti a breve (time deposit)	10,0%	84		10,0%	84
Titoli di Stato inflation linked (BTP)	10,0%	84		10,0%	84
Obbligazionario europeo governativo	16,0%	134		8,0%	67
Obbligazionario corporate	11,5%	97		2,5%	21
Azionario	10,3%	87		1,0%	8
Investimenti alternativi	17,0%	143		17,0%	143
Fondi immobiliari	3,9%	33		0,0%	0
Immobiliare diretto	21,3%	179		21,3%	179
TOTALE	100,0%	840		69,8%	586

3.1.1 Le società controllate

Rosalca s.r.l.

Il bilancio 2014 è il primo dopo la fusione per incorporazione della Rosalca srl., i cui effetti contabili e fiscali hanno avuto inizio dal 1 dicembre 2014; ai fini della redazione del bilancio, ciò ha comportato l'esposizione di dati al 31 dicembre 2014 non immediatamente confrontabili con quelli al 31 dicembre 2013, in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse (ante e post-fusione).

Teleconsul Editore s.p.a.

Il valore di Teleconsul Editore S.p.A., con sede sociale in Roma, via Vinicio Cortese n.147/F, è stato incrementato a seguito dell'adozione del criterio di valutazione in base al metodo del patrimonio netto, con corrispondente imputazione a conto economico della frazione di pertinenza dell'Ente (€ 291.000) dell'utile di esercizio evidenziato dal bilancio (€ 646.000).

Il capitale sociale della società è pari ad € 312.000, suddiviso in 1.200 azioni da € 260 nominali ciascuna; l'Ente ne detiene il 45%, corrispondente a n. 540 azioni.

3.2 L'equità del prelievo contributivo

L'iscrizione all'Enpacl è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi dei Consulenti del Lavoro.

Tale obbligo discende direttamente dall'articolo 38 della Costituzione, che impegna lo Stato ad assicurare a tutti i cittadini mezzi adeguati per la vecchiaia e l'invalidità.

Da tale obbligazione deriva il vincolo contributivo tra gli Associati ed il proprio Ente di previdenza.

Sin dalla istituzione avvenuta nel 1972 e per oltre 40 anni, l'Enpacl ha imposto ai Consulenti del Lavoro un contributo soggettivo in misura fissa e predeterminata, che prescindeva dalla situazione reddituale e, quindi, dalla reale capacità di risparmio previdenziale dei singoli.

Negli ultimi anni, la determinazione del contributo avveniva in funzione della sola anzianità di iscrizione all'Ente, senza tener conto se al progredire di tale anzianità corrispondesse un effettivo sviluppo del reddito prodotto.

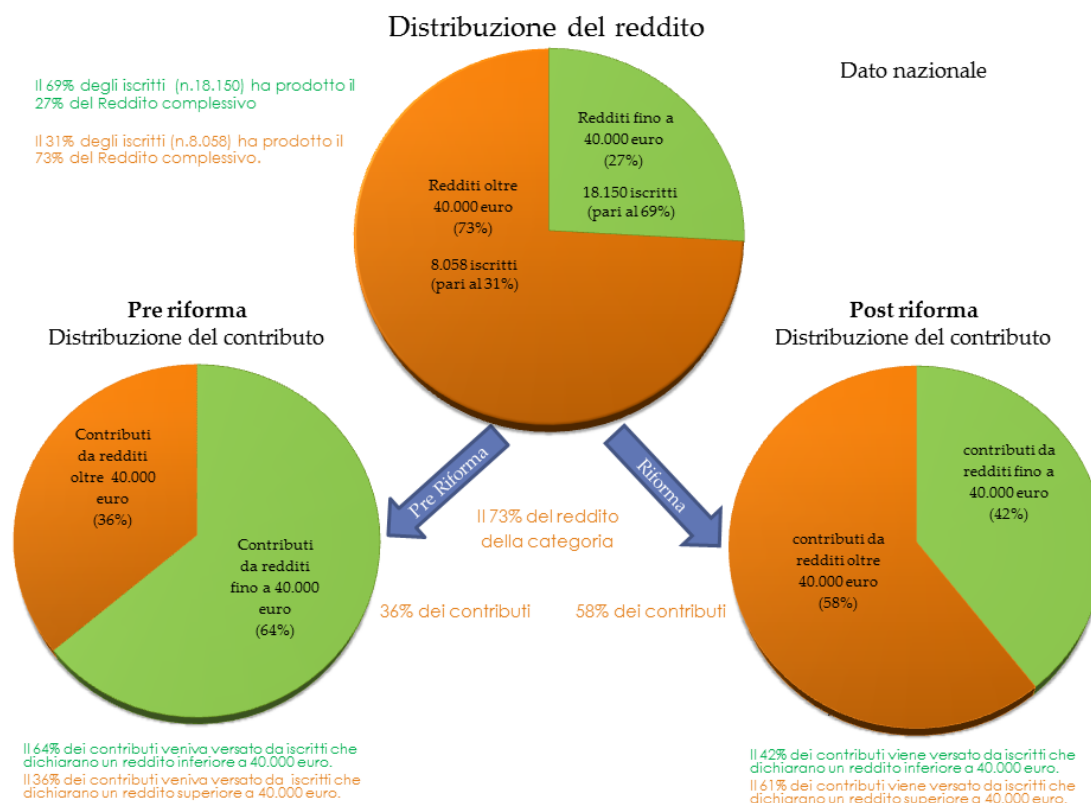
L'accentuarsi nel tempo del divario nella produzione di reddito tra giovani e meno giovani iscritti, tra Regioni maggiormente e Regioni meno ricche del Paese, ha reso sempre più evidente l'anacronismo e l'iniquità di un simile sistema di prelievo contributivo.

Grazie alla riforma del proprio sistema previdenziale, entrata in vigore il primo gennaio 2013, l'Enpacl ha strutturato un meccanismo di riscossione determinato in percentuale sul reddito professionale di ciascun iscritto, stabilendo altresì una misura minima di contributo soggettivo, a garanzia della prestazione obbligatoria dovuta dall'Ente.

Tale importante cambiamento nelle modalità di determinazione dei contributi, ha generato equità del prelievo e maggiore adeguatezza della prestazione. Infatti, durante la fase attiva, ciascun iscritto contribuisce all'Ente in funzione della propria capacità reddituale e, al pensionamento, riceve in funzione dei contributi effettivamente versati.

Già nella fase di prima applicazione il 71% dei Consulenti del Lavoro ha versato un contributo soggettivo inferiore all'anno precedente, in aderenza alla propria effettiva capacità reddituale, mentre il restante 29% ha avuto la possibilità di migliorare il proprio montante contributivo versando un contributo maggiore.

Tale tendenza è invariata nel corso dell'anno 2014, come evidenziato nel grafico che segue.



3.3 Il valore economico generato e distribuito

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi fondamentali di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le attività previdenziali e assistenziali dell'Enpacl, svolte in ambito privatistico.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€ 222.430.778
Costi	€ 126.045.721
Avanzo d'esercizio	€ 96.385.057

di conseguenza il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94)	€ 77.004.984
Altre riserve	€ 667.638.907
Avanzo d'esercizio	€ 96.385.057
Totale	€ 841.028.948

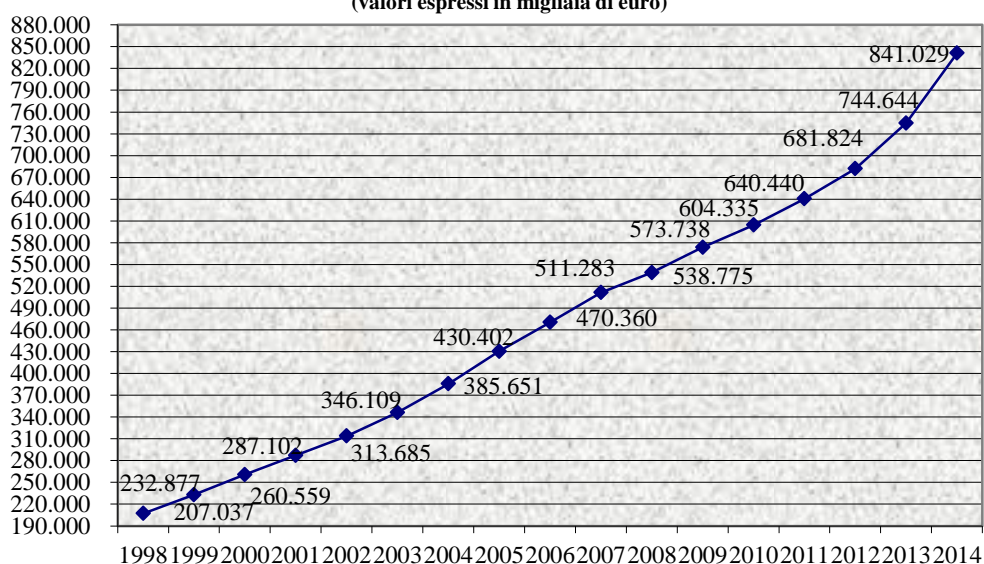
Il patrimonio netto, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, rappresenta la determinante principale della solvibilità dell'Ente, costituendo la garanzia della futura erogazione dei trattamenti di pensione a favore degli iscritti.

Al 31 dicembre 2014 presenta un aumento del 12,94% rispetto al valore dell'esercizio precedente e consente una copertura pari a 8,89 volte le pensioni in essere al 31 dicembre 2014 incluse le rendite (€ 94.614.178), al di sopra della riserva legale richiesta dal decreto legislativo n. 509 del 1994, pari a n. 5 annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994 (€ 15.400.997); le nostre riserve attuali sono infatti pari a 54,61 annualità, riferite a tale ultima data. I medesimi indicatori alla fine del 2013 erano, rispettivamente, 8,38 e 48,35.

La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano l'incremento del patrimonio netto nel periodo 1998/2014:

Anno	Patrimonio netto €	Avanzo dell'esercizio €	Incremento percentuale
1998 (anno base)	207.036.546		
1999	232.877.417	25.840.871	12,48%
2000	260.559.137	27.681.720	11,89%
2001	287.101.976	26.542.839	10,19%
2002	313.685.240	26.583.263	9,26%
2003	346.109.435	32.424.196	10,34%
2004	385.650.674	39.541.239	11,42%
2005	430.401.642	44.750.968	11,60%
2006	470.360.190	39.958.548	9,28%
2007	511.283.191	40.923.000	8,70%
2008	538.775.052	15.976.166	5,38%
2009	573.738.330	34.963.278	6,49%
2010	604.335.421	30.597.092	5,33%
2011	640.440.343	36.104.922	5,97%
2012	681.824.462	41.384.119	6,46%
2013	744.643.891	62.819.429	9,21%
2014	841.028.948	96.385.057	12,94%

Analisi dell'incremento del patrimonio netto
Periodo 1998-2014
(valori espressi in migliaia di euro)



Sintesi consuntivo 2014

Contributi a carico degli iscritti	191.309.567
Contributi di competenza	186.270.047
Contributi anni precedenti	745.136
Sanzioni e interessi	4.294.384
Canoni di locazione	3.537.447
Interessi e prov. finanziari	25.437.060
Altri proventi	2.146.704
Altri ricavi	172.077
Proventi straordinari	1.485.629
Rettifiche di valore	291
Rettifiche di costi	488.707
TOTALE RICAVI	222.430.778

Prestazioni previdenziali e assistenziali	98.314.453
Pensioni (compresa rendita)	94.614.178
Indennità di maternità	2.183.918
Altre prestazioni	1.516.357
Organi collegiali	1.116.549
Beni e servizi	3.934.320
Compensi professionali/lavoro autonomo	1.337.794
Materiali sussidiari e di consumo	38.751
Utenze varie	217.742
Servizi vari	563.578
Comunicazioni istituzionali	73.200
Altri costi	1.703.255
Personale	5.176.425
Oneri tributari	9.407.888
Oneri finanziari	794.154
Altri oneri	7.301.932
Ammortamenti	793.500
Accantonamenti e svalutazioni	3.769.054
Oneri straordinari	2.408.690
Rettifiche di valore	-
Rettifiche di ricavi	330.688
TOTALE COSTI	126.045.721

AVANZO D'ESERCIZIO	96.385.057
---------------------------	-------------------

La tabella che segue riporta i dati del consuntivo 2014 distinguendo costi e ricavi della Gestione previdenziale e Spese gestione ordinaria da quelli della Gestione patrimonio e finanza e Gestione straordinaria.

Sintesi fatti gestionali del consuntivo 2014

GESTIONE PREVIDENZIALE	
Contributi	183.820.967
Proventi straordinari (<i>riacc. in + crediti</i>)	915.535
Oneri straordinari (<i>riacc. in - crediti</i>)	- 2.287.058
Accantonamento fondo svalutazione crediti	0
Totale contributi	182.449.444
Prestazioni previdenziali e assistenziali	98.314.453
Oneri per prestazioni previdenziali	100.411
Oneri straordinari (<i>arretrati per pensioni</i>)	0
Accantonamento fondo prestazioni	1.299.203
Totale prestazioni previdenziali e assistenziali	99.714.067
A) – Avanzo contributi	82.735.377

GESTIONE FINANZIARIA	
Canoni di locazione	3.537.447
Proventi straordinari	58.068
IRES	-1.012.061
ICI-IMU	-1.004.547
Oneri finanziari	-1.741
Oneri straordinari	-120.000
Imposta Registro	-35.304
Perizie e compensi professionali	-48.306
Personale	-116.477
Servizi vari - Assicurazioni	- 35.825
Altri costi – Spese di manutenzione	-1.010.492
Altri costi – Oneri e servizi	0
Accantonamento fondo svalutazione crediti	0
Reddito netto patrimonio immobiliare	210.762
Interessi e proventi finanziari	25.437.060
Proventi straordinari	511.751
Rettifiche di valore	291
Oneri finanziari	-691.669
Svalutazioni	-2.421.138
Oneri straordinari	0
Rettifiche di valore	0
Oneri tributari (<i>IRES + imposta sostitutiva su interessi</i>)	-6.266.704
Compensi professionali	-255.245
Personale	-116.477
Spese e commissioni bancarie	-4.352
Reddito netto patrimonio mobiliare	16.193.517
Altri ricavi	172.077
B) – Totale frutti patrimonio	16.576.356

GESTIONE ORDINARIA	
Compensi CdA	296.941
Indennità, gettoni e rimborsi CdA	350.144
Totale parziale	647.085
Compensi Collegio Sindacale	32.831
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	29.906
Totale parziale	62.737
Indennità, gettoni e rimborsi Delegati	331.770
Spese funzionamento commissioni, comitati	74.957
Organi di amministrazione e di controllo	1.116.549
Retribuzioni, contributi e oneri	4.669.306
Quota accantonamento T.F.R.	241.664
Incentivo all'esodo	
Contratti di somministrazione lavoro	32.501
Personale	4.943.471
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.034.243
Materiali sussidiari e di consumo	38.751
Utenze varie	217.742
Servizi vari	523.401
Comunicazioni istituzionali	73.200
Altri costi	692.763
Costi generali	2.580.100
IRAP	166.998
ICI – IMU sede	192.147
IRES sede	71.911
Riduzione spesa pubblica (DL 95/2012)	502.767
Altre imposte e tasse	155.449
Oneri tributari	1.089.272
Oneri finanziari	333
Ammortamenti	793.500
Accantonamenti e svalutazioni	48.713
Recupero costi gest. ord. (integr. minimo)	-7.488.600
C) – Totale spese gestione ordinaria	3.083.338
D) – Avanzo/disavanzo di gestione (B - C)	13.493.018

GESTIONE STRAORDINARIA	
Proventi straordinari	275
Rettifiche di costi	488.707
Proventi straordinari e rettifiche	488.982
Oneri straordinari	1.632
Rettifiche di ricavi	330.688
Oneri straordinari e rettifiche	332.320
E) – Risultato gestione straordinaria	156.662
F) – Avanzo/disavanzo complessivo (A-D-E)	96.385.057

Il consuntivo 2014 ha visto l'incremento del risultato della gestione previdenziale, cresciuta del 28% circa rispetto al 2013, grazie soprattutto al passaggio dal 2% al 4% del contributo integrativo; è quasi raddoppiato il risultato della gestione finanziaria mentre l'onere

dovuto alla gestione ordinaria si contrae in maniera consistente attraverso la contribuzione minima dovuta per l'integrativo, cui è attribuita la funzione di abbattere le spese di detta gestione; la combinazione di questi due fattori porta per la prima volta alla creazione di un avanzo gestionale e conseguente miglioramento del saldo positivo contributi/prestazioni, che nei precedenti esercizi veniva eroso dal disavanzo gestionale.

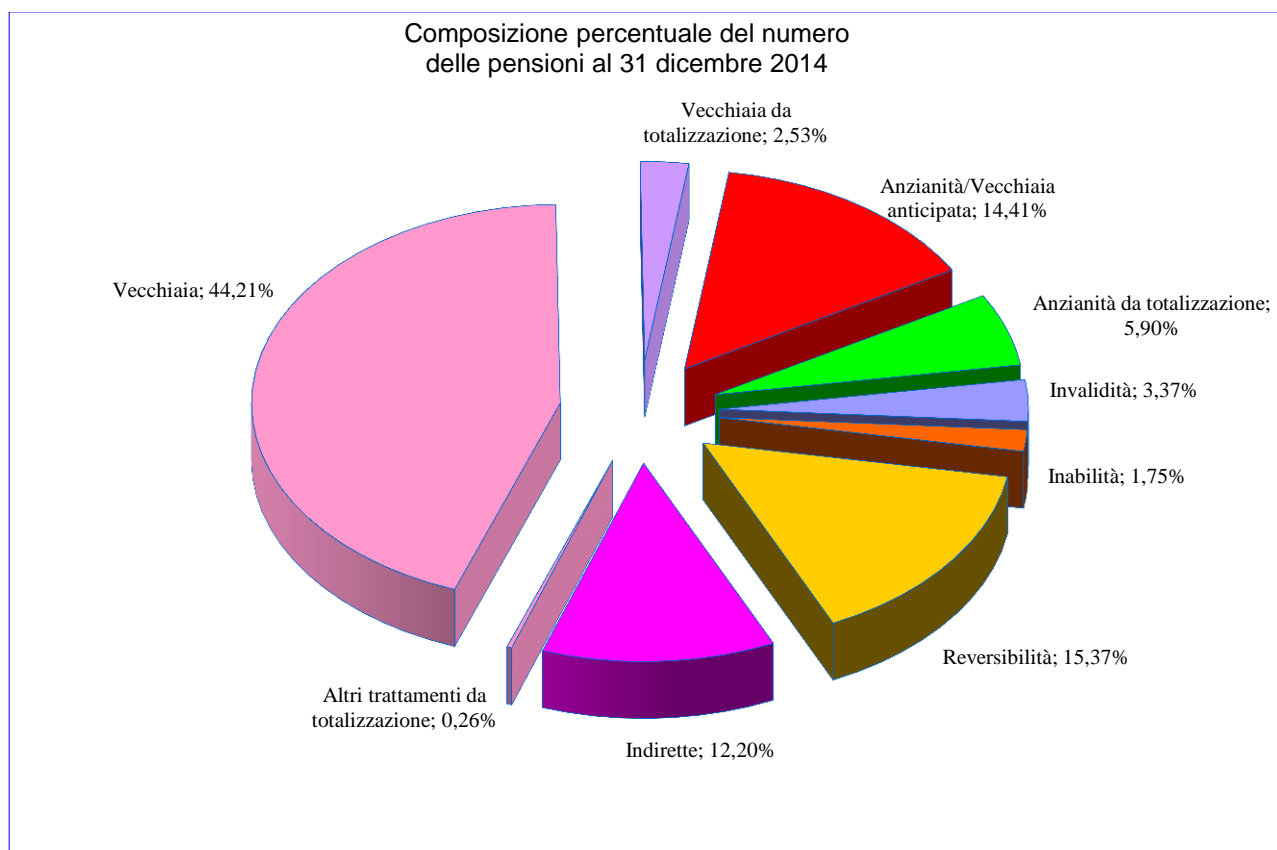
3.3.1 Valore economico per gli Associati

Gli Associati ricoprono la duplice veste di Clienti e Amministratori dell'Ente, per il tramite dei loro rappresentanti.

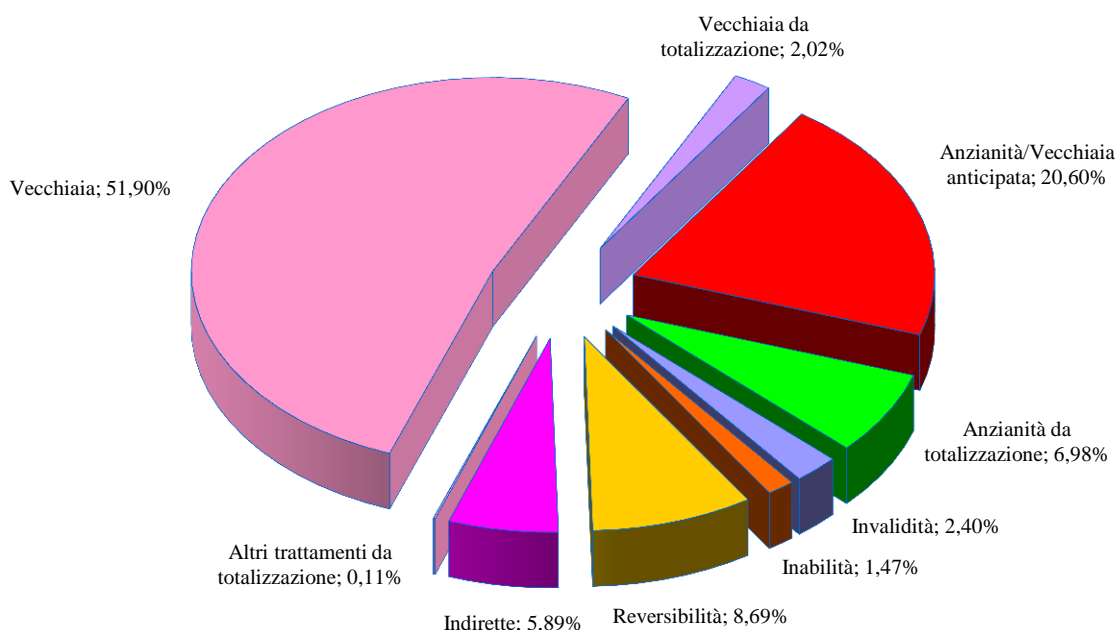
Una gestione efficace ed efficiente dell'Enpacl può generare un valore aggiunto economico e sociale maggiore per l'intera Categoria.

L'attenzione posta alla erogazione dei servizi di previdenza in termini economici e qualitativi, insieme ad una forte attenzione ai servizi di assistenza per il sociale, consente all'Ente di porsi come primo sistema di welfare nei confronti della Categoria dei Consulenti del lavoro.

Di seguito una rappresentazione delle tipologie di prestazioni, entità delle prestazioni erogate, pensione media.



Composizione percentuale degli importi delle pensioni al 31 dicembre 2014



L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre, è di € 10.508 (+ 3,1% rispetto al 2013), considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: € 12.062 (+ 1,9%) per la vecchiaia, € 14.482 (+ 3,0%) per l'anzianità, € 7.332 (+ 2,4%) per l'invalidità, € 8.784 (+ 3,1%) per l'inabilità e € 5.487 (+ 2,4%) per i superstiti.

Di seguito si riportano tre tabelle con i dati pensionistici suddivisi per classi di età, classi di importo e su base regionale, segnalando che in relazione alle pensioni a superstiti il numero è riferito agli aventi diritto e non ai trattamenti e che il totale degli importi per regione è calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre.

Numero prestazioni per categoria, classe di età e sesso

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità/Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-14									18	13	18	13
15-29									40	36	40	36
30-39					1	4		1	5	6	6	11
40-49					16	28	1	2	9	42	26	72
50-54					23	20	1	4	9	57	33	81
55-59			6	7	39	37	10	7	14	91	69	142
60-64			405	259	61	26	11	12	20	144	497	441
65-69	489	252	617	276	19	7	22	11	26	257	1.173	803
70-79	1.889	552	193	62	14	7	38	13	56	736	2.190	1.370
80 e più	757	260			1		16	11	39	879	813	1.150
Totale	3.135	1.064	1.221	604	174	129	99	61	236	2.865	4.865	4.119

Numero prestazioni per categoria, classe d'importo e sesso

Classi importo mensile	Vecchiaia		Anzianità/Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-250	66	11	27	11					75	294	168	316
251-437	216	46	32	8	15	7	19	5	64	1.037	346	1.103
438-516	275	43	52	26	40	40	7	2	57	488	431	599
517-1.000	1.503	588	441	269	117	81	69	53	39	413	2.169	1.404
1.001-1.032	104	27	43	24			1			4	148	55
1.033-1.500	676	268	406	200	1	1	2	1	1	22	1.086	492
1.501-2.000	203	65	138	51	1		1			3	343	119
2.001-3.000	76	15	65	15							141	30
3.000 e più	16	1	17								33	1
Totale	3.135	1.064	1.221	604	174	129	99	61	236	2.261	4.865	4.119

Importi medi pensionistici.

Tipo di prestazione	2014	2013	variazione
Vecchiaia	12.098	11.834	2,23%
Anzianità / Vecchiaia anticipata	14.238	14.057	1,29%
Invalidità	7.475	7.161	4,38%
Inabilità	8.831	8.520	3,65%
Superstiti	5.508	5.358	2,80%

3.3.2 Valore economico per il Personale

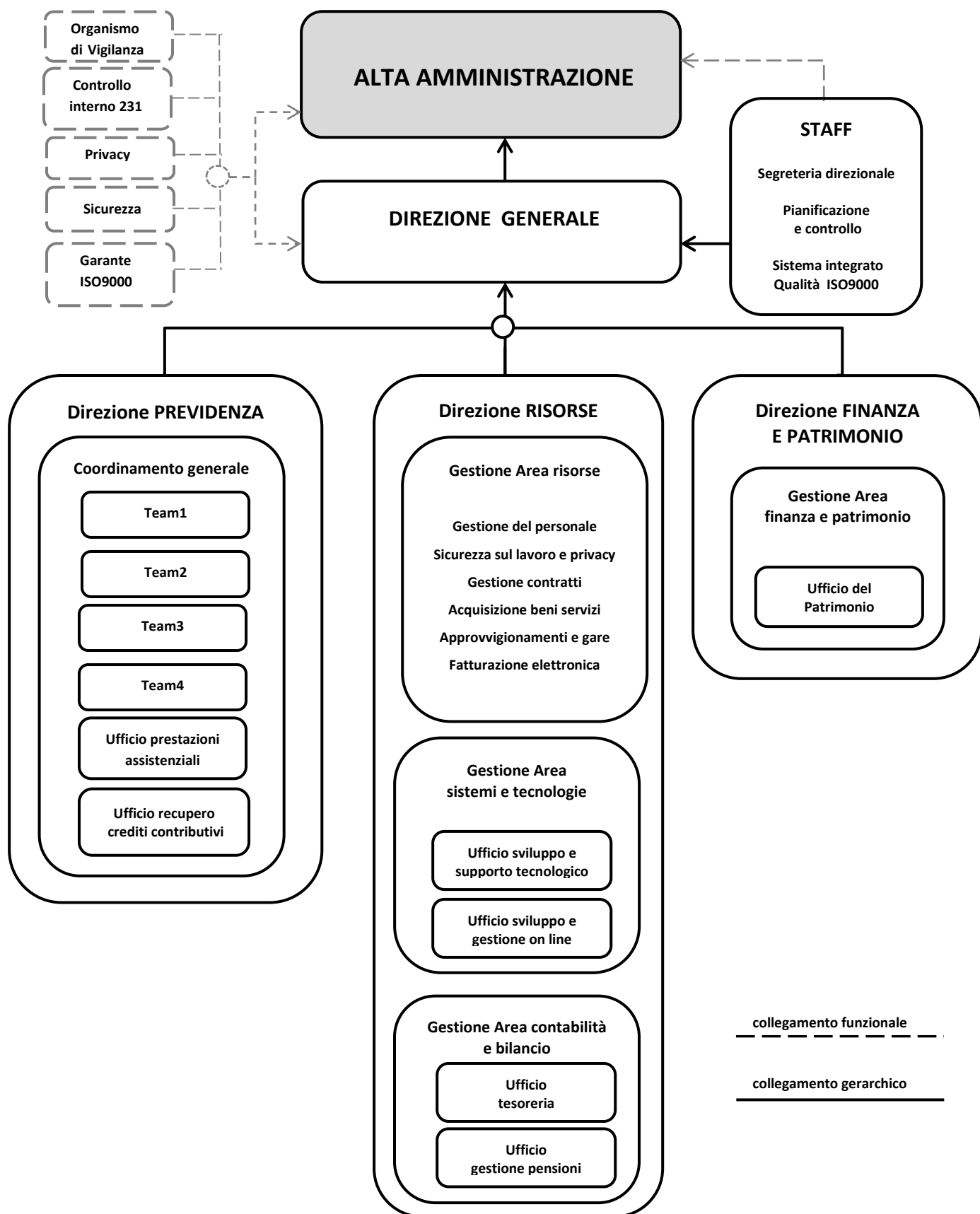
Il Personale dipendente rappresenta lo stakeholders principale per il funzionamento dell'Ente ed indispensabile per la qualità dei servizi erogati.

L'Enpacl è da sempre attento agli investimenti sul capitale umano, cercando di coniugare le legittime aspettative del Personale con l'economicità di gestione.

Di seguito sono rappresentati nei dettagli i costi sostenuti nel corso del 2014 confrontati gli esercizi precedenti.

Personale	2014	2013	2012	2011
Totale	5.176.425	4.968.611	5.685.488	5.335.034
Retribuzioni	3.562.080	3.366.567	3.726.003	3.621.515
Indennità missioni	12.089	7.933	10.590	10.245
Rimborso spese missioni	13.267	8.470	16.978	13.705
Servizio sostitutivo mensa	71.742	69.864	54.163	47.218
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	951.166	896.662	1.006.263	993.792
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	245.168	240.928	207.525	183.301
Oneri per attività formativa	23.958	24.463	32.307	-
Vestiario e divise	2.308	2.206	2.345	2.246
Quota accantonamento T.F.R.	253.386	248.337	291.454	295.696
Incentivo all'esodo	0	0	200.000	84.415
Contratti di somministrazione lavoro	32.501	90.661	125.805	65.671
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	8.760	12.520	12.055	17.230

Dal novembre 2012, l'Ente ha adottato un nuovo modello organizzativo. Si è passati da una struttura gerarchica piramidale, ad un modello incentrato su logiche di processo, puntando sulla valorizzazione delle professionalità interne ed sull'efficacia della assistenza verso i Consulenti del Lavoro. Il modello organizzativo interno è il seguente:



3.4 Remunerazione del Personale dell'Enpacl

L'attenzione al Personale si realizza anche attraverso la soddisfazione economica derivante dalla renumerazione proporzionata alle attività lavorative richieste al dipendente dall'Ente, in base agli incarichi, alle responsabilità e alle mansioni assegnate.

Il presente paragrafo illustra nel dettaglio l'onere complessivo relativo al Personale. Nel corso dell'anno 2014 si è verificata la cessazione del rapporto di lavoro di una dipendente a tempo determinato in area B, successivamente riassunta a decorrere dall'11 giugno 2014 sino al 9 gennaio 2015; le assunzioni hanno invece riguardato due dipendenti assunti in Area C a maggio 2014 con contratto a tempo indeterminato (prima impiegati con contratto di somministrazione lavoro sino al 30 aprile 2014), nonché l'assunzione in Area C a seguito della fusione con la Rosalca srl dal 1 dicembre 2014, del dipendente prima impiegato presso la controllata.

Si riporta di seguito la composizione dell'organigramma:

	Al 31 dicembre 2013		cessazioni		assunzioni		Al 31 dicembre 2014	
	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne
Direttore	1						1	
Dirigenti	2	1					2	1
Quadri	6	1					6	1
Area A	41	34					41	34
Area B	19	9	1	1	1	1	19	9
Area C					3	1	3	1
Totale	69	45	1	1	4	2	72	46

Come mostra la tabella, il totale della forza lavoro è aumentato di tre unità rispetto al 2013. La forza lavoro è aumentata sostanzialmente di una sola unità, in quanto le due assunzioni in area C hanno riguardato due dipendenti già assunti con contratto di somministrazione lavoro fino al 30 aprile 2014.

Occorre comunque segnalare che, per necessità operative connesse alla gestione in house di servizi sinora esternalizzati, a decorrere dal 30 marzo 2015 è stato assunto, con contratto a tempo indeterminato, un dipendente in Area B: quindi il numero totale dei dipendenti è oggi ancora pari a 72 unità, tutte a tempo indeterminato.

3.5 Remunerazione della Pubblica Amministrazione

	Aspettativa/ Obiettivo	Livello di raggiungimento
Tempestività nei pagamenti nei termini stabiliti	100%	100%

I.R.E.S. € 1.084.507.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società.

I.R.A.P € 166.998.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta regionale sulle attività produttive.

I.M.U € 1.196.694.

Il costo si riferisce alla imposta municipale sugli immobili di proprietà dell'Ente, comprensiva della TASI.

Riduzione spesa pubblica (art.8, comma 3, decreto legge n. 95 del 2012) € 502.767.

Il costo si riferisce alla facoltà di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa (Legge di stabilità 2014), effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010.

Altre imposte e tasse per un totale di € 1.766.912.

La voce più consistente è costituita dal versamento dell'imposta di registro in misura pari al 3% del patrimonio della società incorporata (Rosalca srl).

Questo gruppo di costi ha fatto registrare un considerevole aumento rispetto al 2013, per la concomitanza di tre fattori: il primo, legato alla realizzazione di notevoli plusvalenze da smobilizzo di valori mobiliari; il secondo, connesso alle imposte versate per la fusione per incorporazione della Rosalca srl; il terzo, relativo alle modifiche normative poste a carico delle casse per liberi professionisti in tema di contenimento delle spese per consumi intermedi.

3.6 Collettività: liberalità e sponsorizzazioni

L'Enpacl non effettua alcun pagamento, prestito o atto di liberalità, nei confronti di qualsiasi partito politico e/o organizzazione politica o sindacale o dei loro membri nonché di candidati indipendenti (sia che rivestano cariche pubbliche oppure candidati ad elezioni).

3.7 Gli Inquilini

Investimenti in manutenzioni immobili da reddito.

Al fine di mantenere e ottimizzare il patrimonio immobiliare, migliorando le condizioni di utilizzo da parte degli inquilini, nel corso del 2014 sono stati effettuati interventi per € 665.959.

Oltre l'82% del costo per manutenzioni, vale a dire € 548.908, è stato sostenuto in relazione all'immobile di viale del Caravaggio, interessato da: lavori di manutenzione del primo piano e dei locali al civico 66 e 88 per consentirne la locazione, il cui importo complessivo è pari a € 516.714, di cui pagati nel 2014 sulla scorta degli stati di avanzamento lavori € 331.553; lavori di sostituzione del gruppo frigorifero a servizio dell'edificio, pari a € 198.637, interamente pagati; lavori di riparazione dalle infiltrazioni del solaio del terrazzo di copertura al civico 66, per € 11.102; altri piccoli interventi di manutenzione (€ 7.616).

Gli altri lavori, relativi ad interventi di manutenzione ordinaria, hanno riguardato i seguenti immobili: Piazza A.C. Sabino (€ 36.133), Via Marcellina (€ 25.132), Via Sante Vandi 115/124 (€ 13.325), Via S.R. Apostoli (€ 11.905), Via C. Colombo (€ 11.812), Via Sante Vandi 71 (€ 11.187), Viale Richard a Milano (€ 6.019) e Via Depero (€ 1.538).

Si sono completate, nel corso del 2015, le attività propedeutiche alla costituzione del fondo immobiliare, che sarà gestito dalla società Sorgente SGR, al quale l'Enpacl apporterà una parte del proprio patrimonio immobiliare.

3.8 Acquisto beni e servizi

Elenco dei fornitori e delle relative forniture effettuate.

FORNITORE	IMPORTO euro	OGGETTO
COSMAV S.R.L.	331.552,67	Lavori edili
ITIC SRL	330.291,22	Manutenzione impianto climatizzazione
EUROMAC S.r.l.	256.512,80	Pulizia e custodia
AMA S.P.A.	130.051,70	Tasse
MEFOP SPA	67.641,68	Consulenza
GALA S.P.A.	60.770,36	Fornitura Gas
TOWERS WATSON ITALIA S.R.L.	58.865,00	Consulenza finanziaria
REWEB SRL	55.338,58	Servizi informatici
QUI! GROUP	54.662,09	Buoni pasto
GENERALI COSTRUZIONI IMPIANTI	41.142,91	Lavori edili
DITTA DRAGAN NICU	38.893,60	Lavori edili
ORIENTA S.P.A.	38.120,24	Agenzia lavoro interinale
LUX IMPIANTI SRL	38.102,68	Manutenzione impianto elettrico
SIMMONS&SIMMONS	37.746,80	Consulenza legale
PROMETEIA ADVISOR SIM S.P.A.	36.643,92	Consulenza finanziaria
ENERGETIC SPA	35.780,00	Fornitura energia elettrica
BLOOMBERG FINANCE L.P.	35.392,23	Servizi informatici
LABEL INFORMATICA SRL	30.975,01	Servizi informatici
VECOMP SOFTWARE S.R.L.	30.548,80	Servizi informatici
DITTA FELICI GIUSEPPE	25.944,52	Lavori edili
FASTWEB	25.542,46	Traffico dati
S.A.M.A. DI MANZO DANIELE	22.846,32	Manutenzione antincendio
E:MATE	22.677,36	Servizi informatici
BARCELO' GESTION HOTELES ROMA SRL	21.643,00	Servizi per congressi
COLGRAF S.A.S. DI ADRIANI MARCO & C.	20.388,64	Servizi tipografici
SODEXO PASS INTERNATIONAL S.A.S.	17.491,54	Buoni pasto
ITALIANA AUDION SRL MAFF REMOTO	26.492,57	Servizi postali
ITALARCHIVI SRL	14.576,23	Servizio di archiviazione
FULLGADGETS.COM	14.386,24	Servizi di rappresentanza
LEXMEDIA SRL	13.671,77	Servizio di pubblicità legale
ANTEPRIMA VIDEO SRL	12.941,76	Servizi per congressi
TELECOM ITALIA MOBILE SPA	11.475,91	Servizi telefonici
MEDIACONSULT S.r.l.	10.368,44	Servizi informatici e Formazione
ACEA ATO2 S.P.A.	10.260,97	Fornitura acqua immobili
ISTITUTO DI VIGILANZA DELL'URBE S.P.A.	10.063,34	Servizio di vigilanza

3.9 Il valore aggiunto prodotto e distribuito

La rendicontazione economica che segue è una riclassificazione del bilancio d'esercizio dell'Enpacl predisposta seguendo i principi di redazione emessi nel maggio 2001 dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale, il cui modello è quello maggiormente applicato sul territorio nazionale.

Il Valore Aggiunto è un dato che intende esprimere la ricchezza creata dall'Ente nello svolgimento delle proprie attività.

L'apporto di Enpacl al benessere collettivo è dato, oltre che dai positivi effetti derivanti dall'efficace svolgimento delle proprie attività, soprattutto dalla distribuzione della ricchezza prodotta, agli associati, al personale, ai collaboratori esterni ed alla collettività: i cosiddetti stakeholders.

Al riguardo, l'analisi della distribuzione del Valore Aggiunto consente di valutare in modo oggettivo l'incidenza economica dell'Ente.

La determinazione del Valore Aggiunto

La differenza tra il valore della “produzione” dell'Ente e quello dei ricavi e costi sostenuti per la stessa, risulta essere il Valore Aggiunto.

La tabella di seguito riportata contiene schematicamente la somma algebrica dei dati di conto economico del bilancio d'esercizio esposti secondo una classificazione finalizzata ad evidenziare il processo del Valore Aggiunto e la sua distribuzione nel sistema socio-economico con cui l'Enpacl interagisce, ossia le diverse componenti del contesto sociale che, a vario titolo, hanno un rapporto di scambio con lo stesso.

Essi sono identificabili nello specifico della riclassifica in oggetto in: Consulenti del Lavoro iscritti e pensionati; Organi Collegiali; Fornitori; Risorse umane; Pubblica Amministrazione; Finanziatori; Ente.

Per la quantificazione del Valore Aggiunto creato dall'Enpacl si tiene conto dei soli valori economici e non anche dei valori patrimoniali o finanziari.

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2014	2013	Variazione 2014-2013	Variazione % 2014 su 2013
Contributi a carico degli iscritti	191.309.567	158.604.891	32.704.676	21%
Contributi Soggettivi	101.930.635	102.855.659		
Contributi Integrativi	77.456.425	39.700.967		
Contributi di Maternità e rimborso ex art.78 dlgs 151/01	3.109.642	2.147.916		
Contributi di Ricongiunzione trasferimenti da altri enti	1.854.377	6.010.431		
Contributi di Ricongiunzione onere a carico degli iscritti	312.336	1.077.500		
Contributi di Riscatto	249.981	1.174.262		
Contributi Volontari	56.413	75.973		
Contributi facoltativi aggiuntivi	1.300.328	626.675		
Contributi Soggettivi anni precedenti	678.139	429.124		
Contributi Integrativi anni precedenti	66.997	165.308		
Sanzioni su contribuzione Soggettiva	721.604	804.281		
Interessi su contribuzione Soggettiva	497.446	660.633		
Interessi su contribuzione Integrativa	121.876	55.940		
Sanzioni su contribuzione Integrativa	919.149	1.050.177		
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	2.028.342	1.763.897		
Interessi su riscatti e contributi optanti	5.967	6.148		
Canoni di locazione	3.537.447	4.172.598	-635.151	-15%
Interessi e proventi finanziari diversi	25.437.060	11.220.240	14.216.820	127%
Altri ricavi	172.077	458.537	-286.460	-62%
A TOTALE RICAVID	220.456.151	174.456.266	45.999.885	26%
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	74.957	46.228	28.729	62%
Materiali Sussidiari e di Consumo	38.751	32.938	5.813	18%
Utenze varie (acqua, gas, energia, spese postali e telefoniche)	217.742	227.070	-9.328	-4%
Servizi vari	563.578	569.940	-6.362	-1%
Comunicazioni istituzionali	73.200	72.752	448	1%
Altri costi	1.703.255	1.049.746	653.509	62%
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	78.973	82.873	-3.900	
Impianti e locali sede: interventi extra contrattuali	34.245	61.142	-26.897	
Manutenzione e Conduzione mezzi di trasporto	6.331	4.321	2.010	
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	6.091	3.440	2.651	
Immobili da reddito: manutenzione ed adeguamento impianti	1.010.492	540.859	469.633	
Immobili da reddito: oneri e servizi	0	0	0	
Vigilanza, Custodia e pulizie	248.611	245.307	3.304	
Libri, riviste ed altre pubblicazioni	23.061	4.433	18.628	
Spese speciali funzioni Consigli provinciali	249.451	0	249.451	
Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale	46.000	46.000	0	
Accertamenti sanitari (compensi professionali e di lavoro autonomo)	66.862	61.371	5.491	
Accantonamenti e Svalutazione	3.769.054	2.292.924	1.476.130	64%
B COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (B)	6.440.537	4.291.598	2.148.939	50%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	214.015.614	170.164.668	43.850.946	26%
+ Rettifiche di valore (rivalutazione del patrimonio Immobiliare e Mobiliare)	291	13.587		
+ Rettifiche di costi (riaccrediti, rimborsi L.140/85, Concessionari, spese legali)	488.707	399.195		
+ Rettifiche di Valore e di Costi	488.998	412.782	76.216	18%
+ Sopravvenienze attive	1.427.286	1.328.690		
+ Insussistenza di passivo	58.343	0		
+ plusvalenze	0	0		
+ Proventi straordinari	1.485.629	1.328.690	156.939	12%
- Minusvalenze	0	0		
- Sopravvenienze passive	0	0		
- Insussistenza di attivo	2.408.690	134.138		
- Oneri straordinari	2.408.690	134.138	2.274.552	1696%
- Svalutazione del patrimonio immobiliare	0	483.365		
- Svalutazione del patrimonio mobiliare	0	0		
- Rettifiche di Valore	0	483.365	-483.365	-100%
- Restituzione contributi non dovuti	265.803	595.173		
- Restituzione e Rimborsi a Concessionari	0	17.892		
- Reimmissione ratei pensionistici non riscossi	4.849	1.667		
- Altre rettifiche	60.036	93.777		
- Rettifiche di Ricavi	330.688	708.509	-377.821	-53%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	213.250.863	170.580.128	42.670.735	25%
Ammortamenti	793.500	798.554	-5.054	-1%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (A-B)	212.457.363	169.781.574	42.675.789	25%

Per la determinazione del Valore Aggiunto Globale Netto si è provveduto all'identificazione dei ricavi dell'Ente (rigo A -totale ricavi), composti principalmente dalla contribuzione a carico degli iscritti, a cui sono stati detratti i costi sostenuti per l'ordinaria gestione delle attività tipiche dell'Ente (rigo B – costi intermedi della produzione).

Al Valore Aggiunto Caratteristico Lordo così ottenuto (A-B), sono state sommate le Rettifiche di valore e di costi e detratti i Proventi ed oneri straordinari.

Al Valore Aggiunto Globale Lordo, sono sottratti i costi relativi agli “ammortamenti” per ottenere l'importo del Valore Aggiunto Globale Netto utilizzato per la distribuzione agli stakeholders.

Nello specifico:

I Ricavi dell'Ente che si riferiscono ai :

- contributi e relativi interessi e sanzioni dovuti dagli iscritti;
- canoni di locazione relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente;
- interessi e proventi finanziari diversi relativi a dividendi, ad interessi attivi su titoli, depositi bancari e postali, plusvalenze;
- altri Ricavi

I Costi considerati, relativi alla gestione ordinaria dell'Ente sono:

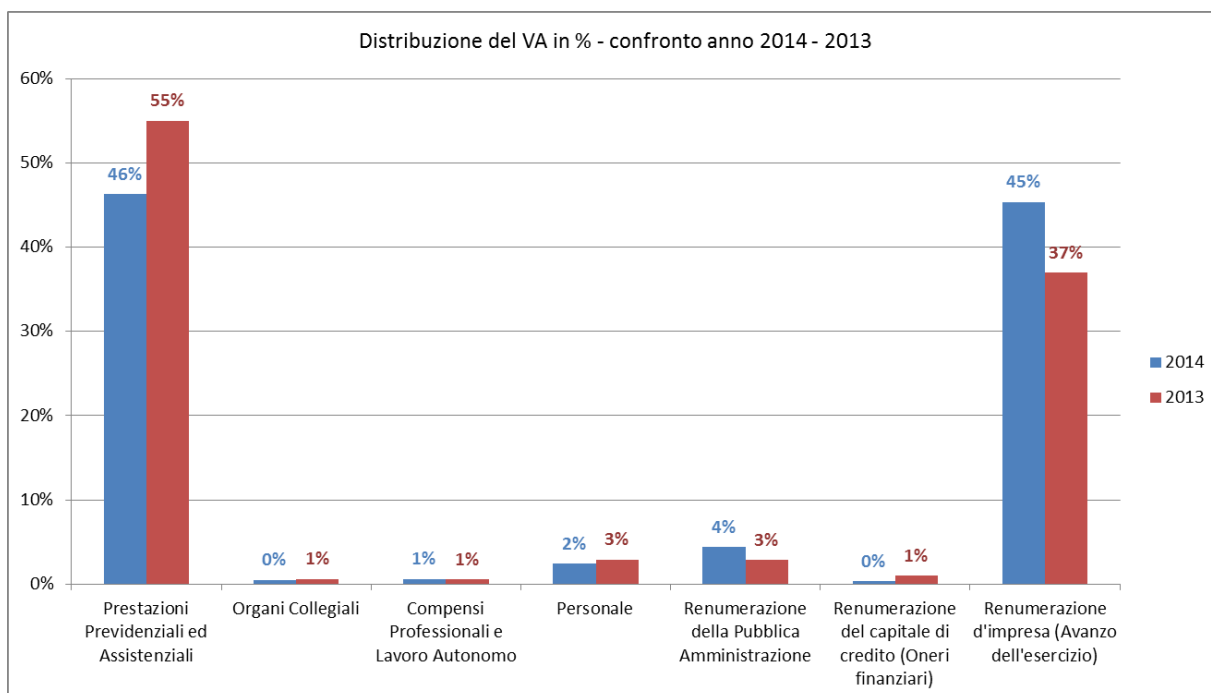
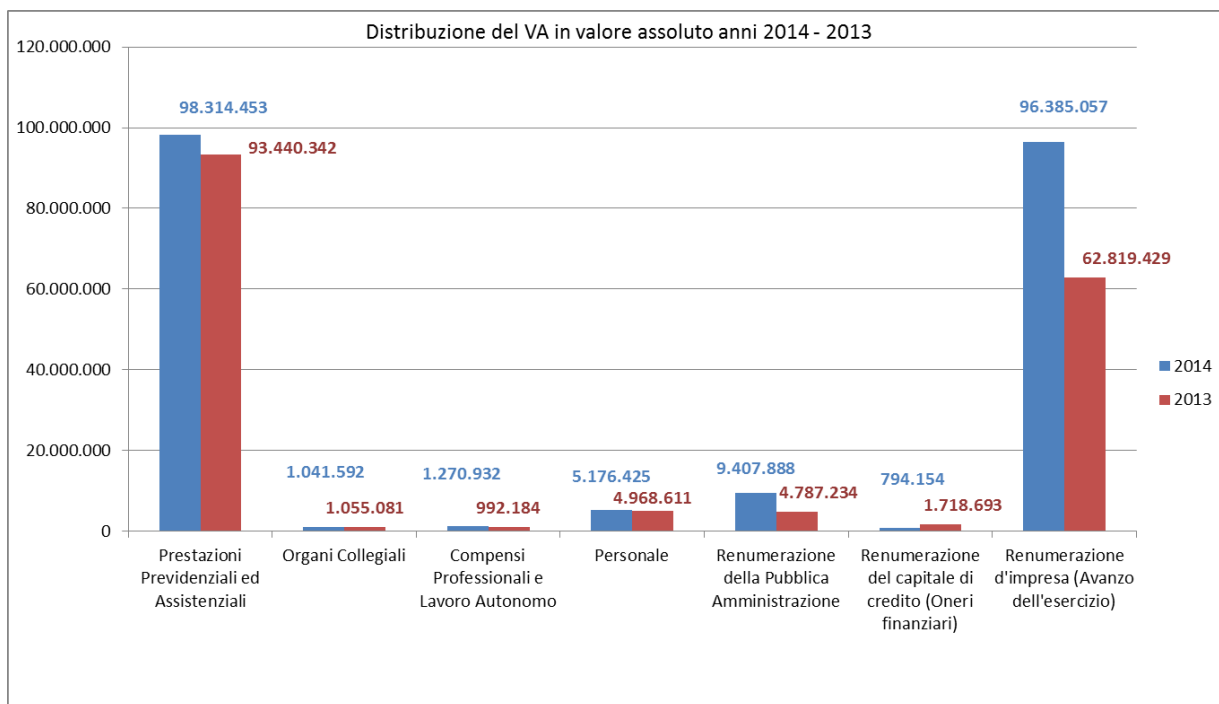
- spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee
- materiali sussidiari e di consumo
- servizi, utenze varie
- altri costi relativi alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, della Sede, degli stabili in locazione, di impianti, mezzi di trasporto, vigilanza, custodia, pulizia, spese speciali, canoni, altro.

La distribuzione del Valore Aggiunto

I soggetti identificati quali destinatari della distribuzione del Valore Aggiunto creato dall'Ente sono i seguenti:

- gli Iscritti, come primi soggetti interessati all'efficace ed efficiente gestione dell'Ente;
- gli Organi collegiali sotto forma di emolumenti e rimborsi e spese per il funzionamento degli Organi di amministrazione e controllo;
- compensi per Professionisti e Lavoro autonomo relativi all'affidamento di incarichi, perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori;
- il Personale dell'Ente: retribuzioni, indennità, rimborsi spese, attività formativa, oneri per attività sociali e convenzioni a favore dei dipendenti;
- la Remunerazione della Pubblica Amministrazione: imposte e tasse;
- la Remunerazione del Capitale di credito (Oneri finanziari);
- la Remunerazione d'Impresa.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2014	2013	Variazione 2014-2013	Variazione % 2014 su 2013	2014 peso singola renumerazione sul totale del VA	2013 peso singola renumerazione sul totale del VA
Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali	98.314.453	93.440.342	4.874.111	5%	46%	55%
Pensioni di vecchiaia	50.802.572	50.059.145	743.427			
Pensioni di anzianità	25.986.152	21.598.758	4.387.394			
Pensioni di invalidità	2.264.762	2.176.870	87.892			
Pensioni di inabilità	1.412.960	1.350.886	62.074			
Pensioni di reversibilità	8.161.730	7.810.720	351.010			
Pensioni indirette	5.592.472	5.472.373	120.099			
Rendita contributiva	393.530	2.929.899	-2.536.369			
Indennità di maternità	2.183.918	370.461	1.813.457			
Provvidenze straordinarie e interventi ass.li integrativi	1.418.375	1.594.365	-175.990			
Restituzione contributi	0	16.283	-16.283			
trasferimento contributi per ricongiunzione	97.982	60.582	37.400			
Organi Collegiali	1.041.592	1.055.081	-13.489	-1%	0%	1%
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	153.590	152.751	839			
Compensi Consiglio di Amministrazione	143.351	142.567	784			
Compensi Collegio Sindacale	32.831	32.773	58			
Indennità, Gettoni e Rimborsi Consiglio di Amministrazione	350.144	374.792	-24.648			
Indennità, Gettoni e Rimborsi Collegio Sindacale	29.906	38.656	-8.750			
Indennità, Gettoni e Rimborsi Delegati	331.770	313.542	18.228			
Compensi Professionali e Lavoro Autonomo	1.270.932	992.184	278.748	28%	1%	1%
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	583.239	324.420	258.819			
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	48.306	129.432	-81.126			
Compensi e Spese legali	628.305	519.957	108.348			
Compensi e Spese per revisione contabile	9.089	13.864	-4.775			
Oneri previdenziali gestione separata INPS	1.993	4.511	-2.518			
Personale	5.176.425	4.968.611	207.814	4%	2%	3%
Retribuzioni	3.562.080	3.366.567	195.513			
Indennità missioni	12.089	7.933	4.156			
Rimborso spese missioni	13.267	8.470	4.797			
Servizio sostitutivo mensa	71.742	69.864	1.878			
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	951.166	896.662	54.504			
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dei dipendenti	245.168	240.928	4.240			
Vestiaro e divise	2.308	2.206	102			
Quota Accantonamento TFR	253.386	248.337	5.049			
Incentivo all'esodo	0	0	0			
Accertamenti sanitari	8.760	12.520	-3.760			
Contratti somministrazione lavoro	32.501	90.661	-58.160			
Attività formativa	23.958	24.463	-505			
Renumerazione della Pubblica Amministrazione	9.407.888	4.787.234	4.620.654	97%	4%	3%
IRES	1.084.507	1.186.548	-102.041			
IRAP	166.998	162.939	4.059			
IMU/ICI	1.196.694	1.095.981	100.713			
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	4.690.010	1.802.264	2.887.746			
Riduzione Spesa Pubblica (DL 95/2012)	502.767	350.056	152.711			
Altre imposte	1.766.912	189.446	1.577.466			
Renumerazione del capitale di credito (Oneri finanziari)	794.154	1.718.693	-924.539	-54%	0%	1%
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	100.411	66.787	33.624			
Interessi passivi restituzione contributi	0	9.161	-9.161			
Altri interessi passivi	2.074	9.811	-7.737			
Scarto di negoziazione su titoli	19.326	19.326	0			
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	618.525	1.560.189	-941.664			
Costi da Gestioni Patrimoniali e altri oneri finanziari	53.818	54.419	-601			
Renumerazione d'impresa (Avanzo dell'esercizio)	96.385.057	62.819.429	33.565.628	53%	45%	37%
Distribuzioni liberali a vantaggio sociale	0	0	0			
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	212.390.501	169.781.574	42.608.927	25%	100%	100%

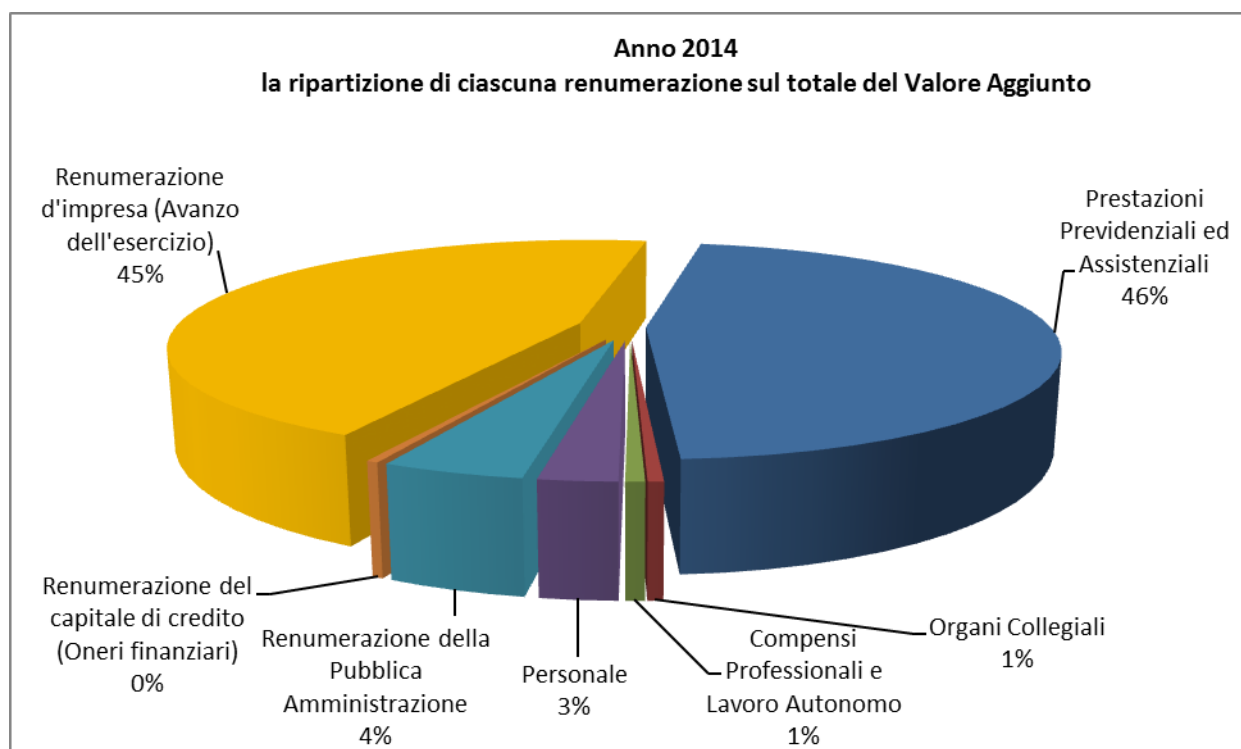


I grafici mettono a confronto gli importi del Valore Aggiunto in valore assoluto ed in percentuale, degli anni 2014 e 2013 distribuiti ai diversi stakeholders.

L'anno 2014 vede un leggero aumento delle somme - in valore assoluto - distribuite come Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali e un sensibile aumento come Renumeraazione d'Impresa dovuto, principalmente, ai positivi effetti della riforma previdenziale.

Gli importi distribuiti agli Organi Collegiali, come compensi professionali e lavoro autonomo, al Personale, e come remunerazione capitale di credito, rimangono pressoché costanti nei due esercizi. Gli importi distribuiti alla Pubblica Amministrazione raddoppiano - in valore assoluto - per effetto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa

(riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato del 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010).



Il grafico mette in evidenza la distribuzione - in termini percentuali - dell'ammontare del Valore Aggiunto prodotto nel 2014.

Di seguito sono riportati, i corrispondenti importi distribuiti:

- € 98.314.453 per Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali, pari al 46%.
- € 96.385.057 destinato alla Remunerazione d'Impresa, pari al 45%. (utilizzato per scopi diversi, tra i quali, gli investimenti orientati ad aspetti sociali);
- € 9.407.888 alla Pubblica Amministrazione, pari al 4% (risulta un sensibile aumento rispetto all'esercizio 2013);
- € 5.176.425 destinato alla Remunerazione per il Personale, pari al 3%;
- € 1.270.932 per Compensi Professionali e Lavoro Autonomo, pari all'1% (risulta un leggero aumento rispetto al 2013);
- € 1.041.592 destinato agli Organi Collegiali, pari all'1% (il dato risulta in linea con quanto erogato nel precedente esercizio 2013).
- € 794.154 per Oneri Finanziari, sotto l'1% (interessi passivi per ricongiunzione periodi assicurativi e restituzione contributi, costi gestioni patrimoniali e finanziarie).

Il Valore aggiunto creato e distribuito nel corso del 2014 risulta incrementato, rispetto a quello prodotto nel 2013, del 25%. Tale incremento, in valore assoluto, risulta pari ad € 42.608.927.

4 CAPITOLO QUARTO – RESPONSABILITA' SOCIALE

La rendicontazione sociale ha lo scopo di illustrare in maniera dettagliata i principali aspetti di performance relative a pratiche di lavoro, diritti umani, società e responsabilità nei servizi erogati.

4.1 Il Personale

L'Enpacl riconosce nel proprio Personale una risorsa essenziale per la qualità dei servizi erogati ed il buon funzionamento dell'Ente.

L'Enpacl è continuamente impegnato nella ricerca delle migliori condizioni di lavoro possibili. Il coinvolgimento, la comunicazione interna, la contrattazione ed i sistemi premianti rappresentano uno strumento privilegiato per il miglioramento continuo delle condizioni generali di lavoro.

Particolare attenzione è da sempre posta sull'ambiente di lavoro, nella ricerca di condizioni sempre più stimolanti e funzionali, finalizzati al rispetto delle esigenze dei lavoratori.

	Aspettativa / obiettivo	Livello di raggiungimento 2014	Livello di raggiungimento 2013
Rapporto retribuzione incentivante massima / minima	1,50	1,15	1,23
Contenziosi/ricorsi	0	0	0
Flessibilità	100% del personale	100% del personale	100% del personale
Formazione	36h/ procapite	31h/ procapite	18h/ procapite
Stabilità	100%	97%	98%
Media ore straordinario	60	75,62	81,12

L'Enpacl si impegna a non utilizzare né a dare sostegno all'utilizzo del lavoro infantile. Si impegna altresì a prevenirne e scoraggiarne la diffusione presso i propri fornitori.

4.1.1 Composizione dell'Organico

La composizione della struttura organizzativa, che ha consentito il raggiungimento dei risultati per l'anno 2014, è così composta:

	2014		2013	
	n.	%	n.	%
Direttore	1	1,39%	1	1,41%
Dirigenti	2	2,78%	2	2,82%
Quadri	6	8,33%	6	8,45%
Impiegati *	63	87,50%	62	87,32%
Totali	72	100,00%	71	100,00%

* Inclusi due interinali (attualmente assunti a tempo indeterminato) ed il lavoratore a tempo determinato (rapporto cessato il 9/1/2015).

	2014				2013			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Direttore	0	0,00%	1	100%	0	0,00%	1	100,00%
Dirigenti	1	50,00%	1	50,00%	1	50,00%	1	50,00%
Quadri	1	16,67%	5	83,33%	1	16,67%	5	83,33%
Impiegati	44	69,84%	19	30,16%	44	70,97%	17	27,42%
Totali	46	63,89%	26	36,11%	46	64,79%	25	35,21%

Il Personale dipendente dell'Ente è, attualmente, unicamente assunto con contratto a tempo indeterminato.

L'Enpacl negli ultimi anni ha, inoltre, usufruito di altre forme di lavoro come contratti a tempo determinato, contratti part time, contratti interinali.

I canali di reclutamento principali sono: curriculum vitae, scuole, università, master, agenzie per il lavoro, società di selezione, borsa lavoro.

La selezione del Personale avviene considerando diversi fattori: titoli formativi, capacità operative, doti morali, capacità tecniche, esperienze lavorative.

L'Enpacl non attua alcun tipo di discriminazione al momento dell'assunzione per quanto riguarda nazionalità, cetò, religione, sesso, orientamento sessuale, appartenenza a formazioni politiche o sindacali ed età; in particolare, intende tutelare le pari opportunità tramite valutazioni del profilo professionale e psico-attitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni.

Tipologia di contratto	2014			2013		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Tempo indeterminato	45	26	71	44	24	68
Tempo determinato	1	0	1	1		1
Interinali	0	0	0	1	1	2
Totale	46	26	72	46	25	71

L'Enpacl non utilizza e scoraggia l'utilizzo del lavoro obbligato. Inoltre non chiede al personale documenti o depositi al momento dell'inizio o durante il rapporto di lavoro.

Part time

L'istituto del part time è riconosciuto come utile strumento per dare risposta alla flessibilità del lavoro nella sua organizzazione, nonché alle esigenze dei lavoratori. In Enpacl è caratterizzato dalla volontarietà, compatibilmente con le esigenze organizzative d'ufficio e le esigenze dei lavoratori.

Vengono prese in considerazione prioritariamente le domande motivate da esigenze familiari di tutela delle lavoratrici madre o di assistenza a portatori di handicap, di gravi patologie, così come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Le richieste per la trasformazione di rapporti di lavoro a tempo parziale vengono valutate dai Dirigenti e dal Direttore Generale. Viene considerata la fattibilità sulla base delle esigenze di servizio. Nel caso di parere positivo, si procede alla modifica contrattuale.

L'anno 2014 non ha visto richieste.

	2014	2013
Richieste Part Time	0	1
Lavoratori Part Time	0	1

Età

La connotazione del Personale Enpacl continua ad essere quella di una popolazione di elevata esperienza professionale maturata all'interno dell'Ente.

L'età media, infatti, è di circa 52 anni, con una anzianità media di servizio pari ad oltre 21 anni.

	2014	2013
Età media	53	52
Anzianità di servizio	22	21

Ripartizione del Personale per fasce d'età.

	2014	2013
Fasce	%	%
Età < 35 anni	2	3
Età 35 – 44 anni	10	8
Età 45 – 54 anni	32	34
Età 55 – 59 anni	19	20
oltre	9	6

Ripartizione del Personale per anzianità di servizio ed esperienza professionale Enpacl.

	2014	2013
Fasce di anzianità di servizio	%	%
Anzianità < 5 anni	5	5
Anzianità 5 – 9 anni	2	2
Anzianità 10 – 14 anni	2	2
Anzianità 15 – 19 anni	17	17
Anzianità 20 – 24 anni	25	25
Anzianità 25 – 29 anni	9	9
Anzianità 30 – 35 anni	9	9
oltre	2	2

Il livello di istruzione è medio, le persone laureate rappresentano il 18%, mentre quelle con titolo di studio di scuola secondaria rappresentano il 79%.

Livello di istruzione	2014	2013
Laurea	13	14
Diploma scuola media secondaria	56	55
Diploma scuola media primaria	2	2

L'Enpacl non ammette alcun tipo di discriminazione tra i propri dipendenti. Inoltre promuove comitati paritetici per garantire le pari opportunità al fine di prevenire l'insorgere di comportamenti che possano ledere i diritti e la dignità dei lavoratori.

Uscite

Nel corso del 2014 non ci sono state cessazioni di rapporto di lavoro.

	2014	2013
Termine servizio	0	2
Donne	0	0
Uomini	0	2

Ripartizione del personale per Direzione anno 2014.

Funzione	Direzione generale	Direzione risorse	Direzione previdenza	Direzione finanza e patrimonio	Totale
Direttore	1	0	0	0	1
Dirigenti	0	1	1	0	2
Quadri	0	3	2	1	6
Impiegati	5	24	31	3	63
totale	6	28	34	4	72

Nel complesso, le ore di straordinario della totalità dei dipendenti risultano diminuite in virtù delle politiche di efficientamento organizzativo poste in essere in ciascun settore.

Ore straordinarie	2014	2013
Uomini	1.802	1.927
Donne	2.584	2.939
totale	4.386	4.866
Lavoratori interessati	n° 58	60
media	75,62	81,10

Ore straordinarie	Direzione generale	Direzione risorse	Direzione previdenza	Direzione finanza e patrimonio	Totale
Uomini	400	878	359	165	1.802
Donne	524	810	1.250	0	2.584
totale	924	1.688	1.609	165	4.386

L'Enpacl garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di orario di lavoro, evitando in ogni caso il superamento delle 48 ore lavorative settimanali.

Il personale dell'Enpacl ha diritto ad almeno un giorno libero nell'arco della settimana. Il lavoro straordinario è richiesto in forma non obbligatoria ed è retribuito con una percentuale aggiuntiva rispetto a quello dell'orario normale di lavoro.

4.1.2 Formazione

Al fine del corretto utilizzo delle risorse umane presenti nell'Ente e per garantire un elevato standard di qualità nei ruoli che hanno un'incidenza diretta sulla qualità del servizio, l'Alta Direzione individua le competenze necessarie per il corretto svolgimento di tali attività.

Nel ritenere fondamentale la crescita professionale del proprio Personale, l'Ente si impegna ad attuare processi per la formazione e l'addestramento continuo, per l'arricchimento delle competenze e la soddisfazione dei propri collaboratori.

L'Alta Direzione ritiene che le risorse umane siano fondamentali per lo sviluppo dell'Ente, in relazione all'influenza del comportamento e delle prestazioni dei singoli collaboratori sulla qualità del servizio reso ed a tale scopo attua programmi di formazione, addestramento e qualificazione per tutto il Personale.

	2014	2013
Ore formazione totali	668	1.254

Affinché i processi dell'Enpacl si svolgano in maniera controllata ed al fine di prevenire eventuali scostamenti dannosi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'Enpacl individua annualmente il grado di competenza necessario per lo svolgimento di ogni attività che abbia influenza diretta sulla qualità del servizio erogato.

Gli scostamenti rilevati rivestono sostanziale importanza nella rilevazione delle attività formative da inserire nel piano annuale di formazione.

4.1.3 Politiche retributive

L'esperienza contrattuale integrativa maturata nel corso degli anni attraverso gli accordi sottoscritti con le OO.SS. in materia di retribuzione di produttività hanno consentito all'Ente di raggiungere un elevato livello di politiche retributive premianti.

In Enpacl si è, infatti, passati da una politica retributiva basata esclusivamente sul raggiungimento dei risultati aziendali, ad una sistema incentivante individuale. Tale sistema prende in considerazione l'obiettivo aziendale, di ufficio, nonché quello individuale, basandosi su presenza ed apporto quali-quantitativo individuale.

L'Enpacl garantisce che il salario pagato corrisponde agli standard legali a quanto previsto dal CCNL del comparto di appartenenza.

L'Ente non trattiene salario a scopi disciplinari. L'Ente comunica in maniera chiara e trasparente a tutto il personale la composizione del salario. L'Ente eroga tutte le indennità retributive in conformità con i contratti di riferimento. L'Enpacl non stipula accordi di sola manodopera o contratti di falso apprendistato.

4.1.4 Relazioni industriali e sistemi incentivanti

Il sistema delle relazioni industriali, a livello aziendale, si avvale prevalentemente delle rappresentanze sindacali aziendali finalizzato a contemperare l'interesse ed il miglioramento delle condizioni di lavoro con quello di incrementare l'efficienza e efficacia dei servizi erogati.

Forme di relazioni sindacali:

- Contrattazione collettiva a livello nazionale
- Contrattazione collettiva a livello aziendale
- Consultazione
- Informazione
- Interpretazioni autentica

Tutte le forme di relazione sono descritte in maniera puntuale all'art. 2 del CCNL. Particolarmente, l'Ente tende a sviluppare momenti di incontro a livello aziendale in occasione di presentazioni di bilanci, riorganizzazioni aziendali, richieste di lavoro straordinario, incentivazione per i lavoratori, salute e sicurezza, piani di formazione e tutte le questioni che generano un impatto diretto sui lavoratori.

L'Enpacl rispetta il diritto di tutto il personale ad aderire ai sindacati e alla contrattazione collettiva; garantisce ai rappresentanti del personale di non essere soggetti a discriminazione e ne agevola la comunicazione coi propri iscritti sul luogo di lavoro.

4.1.5 Contrattazione

Nel corso del 2014 sono stati effettuati n. 6 incontri con le rappresentanze sindacali aziendali.

In particolare, gli incontri hanno consentito di addivenire al rinnovo del sistema incentivante la produttività, che prevede criteri di valutazione individuale. La quota di retribuzione spettante ai dipendenti tiene conto dei risultati raggiunti dai singoli uffici ed è in funzione della valutazione individualmente effettuata dal Dirigente e condivisa con il Direttore Generale.

	P.A.R. minimo €	P.A.R. massimo €	Differenza €	P.A.R. medio €
Dirigenti	15.652	16.630	978	16.141
Quadri	10.364	10.644	280	9.761
Impiegati	6.398	10.316	3.918	9.147

4.1.6 Salute e Sicurezza

	Aspettativa/ obiettivo	Livello di raggiungimento
Infortuni	0	2

Tutti i processi dell'Ente vengono svolti nel rispetto dell'ambiente di lavoro, delle normative cogenti relative alla sicurezza ed igiene del posto di lavoro, a salvaguardia degli

aspetti legati ai fattori umani, in accordo con lo specifico documento della valutazione rischi (DVR - Enpacl) .

All'interno dell'Enpacl è presente un rappresentati per la salute e la sicurezza.

Le caratteristiche ambientali dei singoli uffici sono pienamente adeguate per lo svolgimento delle varie tipologie di attività, nel rispetto delle prescrizioni in materia di rumorosità, luminosità e atmosferiche.

L'Enpacl tiene in costante monitoraggio indicatori di incidenti, infortuni, sinistri.

Il documento della valutazione rischi è aggiornato annualmente in conformità al decreto legislativo n. 81 del 2008. Nel corso del 2014 si sono registrati n. 2 infortuni.

	2014	2013
Infortuni	2	1
Durata media (gg ass./n.inf.)	29	91

L'Enpacl mette in atto un sistema di controllo di valutazione dei rischi, garantendo salute e sicurezza per il proprio personale attraverso:

- una formazione specifica;
- la nomina della rappresentanza dei lavoratori in tema di sicurezza;
- un'efficace e tempestiva comunicazione specifica;
- la fornitura al proprio personale di locali igienicamente idonei e di acqua potabile;
- l'applicazione delle disposizioni legislative in materia.

4.2 Gli Assistiti

Gli iscritti al 31 dicembre 2014 erano n. 26.551, di cui n. 2.062 anche titolari di una pensione erogata dall'Ente.

La distribuzione regionale:

Analisi prestazioni per categoria e regione (*importo espresso in mln di euro*).

Regione	Vecchiaia		Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Reversibilità Indirette		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Piemonte	343	4,36	151	2,34	13	0,11	12	0,10	149	0,87	668	7,78
Valle d'Aosta	27	0,35	15	0,24			1	0,01	9	0,05	52	0,65
Liguria	144	1,69	47	0,62	7	0,05	3	0,02	86	0,47	287	2,85
Lombardia	761	10,14	314	4,90	23	0,20	17	0,14	374	2,17	1.489	17,55
Trentino-A.Adige	48	0,65	33	0,61			2	0,03	30	0,16	113	1,45
Friuli-V. Giulia	99	1,23	66	1,08	8	0,05	1	0,01	51	0,29	225	2,66

Veneto	395	5,41	191	3,24	10	0,11	10	0,09	215	1,26	821	10,11
Emilia-Romagna	376	4,52	142	2,29	14	0,12	10	0,08	180	0,98	722	7,99
Toscana	384	4,88	164	2,33	17	0,11	13	0,12	226	1,28	804	8,72
Lazio	391	4,23	149	1,95	35	0,24	19	0,17	234	1,24	828	7,83
Umbria	80	1,05	34	0,47	8	0,06	3	0,03	35	0,22	160	1,83
Marche	114	1,31	76	0,94	7	0,05	6	0,05	81	0,46	284	2,81
Abruzzo	95	1,10	37	0,47	14	0,10	6	0,06	69	0,40	221	2,13
Molise	22	0,26	14	0,20	2	0,01	1	0,01	7	0,03	46	0,51
Campania	247	2,45	86	1,02	50	0,33	24	0,22	231	1,15	638	5,17
Basilicata	33	0,30	19	0,23	6	0,05	2	0,02	29	0,11	89	0,71
Puglia	215	2,21	96	1,17	33	0,22	10	0,08	146	0,79	500	4,47
Calabria	80	0,81	36	0,41	16	0,12	4	0,03	69	0,36	205	1,73
Sicilia	215	2,21	116	1,39	30	0,21	12	0,11	179	0,94	552	4,86
Sardegna	123	1,40	37	0,51	10	0,07	4	0,03	91	0,45	265	2,46
Estero	7	0,06	2	0,03					6	0,03	15	0,12
TOTALE	4.199	50,62	1.825	26,44	303	2,21	160	1,41	2.497	13,71	8.984	94,39

Per rispondere al meglio alle esigenze degli assistiti, l'Enpacl dal 2010 si è strutturato internamente per Team regionali. Attualmente sono presenti 4 Team che si occupano dell'intero processo istituzionale e che raggruppano le seguenti regioni italiane.

	Regioni	Contatto telefonico
TEAM 01	Veneto / Toscana / Piemonte / Calabria / Umbria	06 51054 715
TEAM 02	Lombardia / Sicilia / Emilia Romagna	06 51054 716
TEAM 03	Lazio / Puglia / Friuli V. Giulia/ Valle d'Aosta	06 51054 717
TEAM 04	Campania / Sardegna / Abruzzo / Liguria / Trentino A.A. / Marche / Basilicata / Molise	06 51054 718

4.2.1.1 Le Prestazioni

Premessa.

Dal 1 gennaio 2013, con l'entrata in vigore dello Statuto e del Regolamento di previdenza e assistenza, il sistema pensionistico dell'Enpacl è stato radicalmente riformato. Il sistema socio economico generale, nonché le recenti disposizioni di legge, hanno consentito all'Enpacl di modificare in maniera sostanziale i criteri di accesso alle prestazioni.

4.2.1.2 Pensione di vecchiaia

Dal 1 gennaio 2013 i requisiti per maturare il diritto a pensione di vecchiaia sono:

- requisito anagrafico fissato in 66 anni di età e aumentato di 1 anno ogni 3 anni solari, fino a raggiungere i 70 anni;

- requisito contributivo minimo pari a 5 anni;
- per ottenere la pensione di vecchiaia ad una età inferiore a 70 anni, l'iscritto deve aver maturato una pensione la cui misura sia almeno pari a 5 volte il contributo soggettivo minimo in vigore nell'anno in cui matura il diritto. Se detto requisito non risulta soddisfatto, la domanda di pensione potrà essere utilmente ripresentata prima del compimento dei 70 anni.

La decorrenza della pensione di vecchiaia è fissata al mese successivo a quello di maturazione di tutti i requisiti.

La contribuzione dal 1972 al 2012 è calcolata in trentesimi a fini pensionistici. Dal 2013, all'entrata in vigore della riforma, la contribuzione è calcolata con il sistema contributivo.

Chi ha maturato i requisiti per il diritto a pensione di vecchia secondo la previgente normativa in vigore fino al 31 dicembre 2012, ha diritto alla pensione calcolata interamente in trentesimi.

Tutte le pensioni sono rivalutate annualmente in base alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat.

Pensione vecchiaia (valori al 31 dicembre 2014)	n.	Importo medio
€ 50.802.572	4.199	€ 12.099

La tabella comprende le n. 227 pensioni di vecchiaia da totalizzazione (€ 1.900.903).

4.2.1.3 **Pensione di vecchiaia anticipata (ex anzianità)**

La pensione di vecchiaia anticipata viene riconosciuta in presenza dei seguenti requisiti:

- 36 anni di effettiva iscrizione e contribuzione;
- 60 anni di età;
- cancellazione dall'Albo.

Con 40 anni di anzianità contributiva non è richiesta la cancellazione.

Il requisito contributivo è aumentato di 1 anno ogni 2 anni fino a raggiungere, a regime, i 40 anni. L'entità della pensione di vecchiaia anticipata è determinata con le stesse modalità previste per quella di vecchiaia.

Pensione di vecchiaia anticipata (ex anzianità) (valori al 31 dicembre 2014)	n.	Importo medio
€ 25.986.152	1.825	€ 14.239

La tabella comprende le n. 530 pensioni di vecchiaia anticipata da totalizzazione (€ 6.575.706).

4.2.1.4 Pensione d'inabilità

E' riconosciuta all'iscritto che, a causa di malattia o infortunio, abbia subito la perdita totale e permanente della capacità all'esercizio della professione, sempre che sussistano i seguenti ulteriori requisiti:

- la domanda di pensione sia presentata in costanza di iscrizione all'Ente;
- l'iscritto abbia almeno 5 anni di iscrizione e contribuzione.

Se l'inabilità è causata da infortunio, si prescinde da tale requisito; la totale e permanente inabilità si sia verificata dopo l'iscrizione all'Ente.

L'accertamento delle condizioni di inabilità è garantito da un'apposita Commissione composta da tre sanitari di fiducia dell'Ente. Le visite mediche si svolgono normalmente a Roma tranne i casi in cui, per comprovati motivi, sono eseguite presso il domicilio del richiedente.

La pensione decorre dal mese successivo a quello di cancellazione dall'Albo dei Consulenti del Lavoro. La cancellazione deve intervenire, a pena di decadenza, entro 90 giorni dalla notifica da parte dell'Ente del riconoscimento del diritto a pensione.

In caso di reinscrizione all'Albo professionale la pensione è revocata.

L'entità della pensione di inabilità è determinata con le stesse modalità previste per quella di vecchiaia.

La pensione di inabilità non può essere erogata in misura inferiore a 5 volte l'importo del contributo soggettivo minimo in vigore nell'anno di presentazione della domanda. Per l'anno 2014 l'importo minimo erogato è pari a € 10.310.

Pensione di inabilità (valori al 31 dicembre 2014)	n.	Importo medio
€ 1.412.960	162	€ 8.722

La tabella comprende le n.3 pensioni di inabilità da totalizzazione (€ 28.477).

4.2.1.5 Pensione d'invalidità

La pensione di invalidità spetta all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta, in modo permanente, a meno di un terzo, a causa di malattia o infortunio sopravvenuto all'iscrizione all'Ente, sempre che sussista il requisito di dieci anni di effettiva iscrizione e contribuzione, ovvero di cinque anni nel caso in cui l'evento invalidante sia causato da infortunio.

La pensione di inabilità non può essere erogata in misura inferiore al 70 % di 5 volte l'importo del contributo soggettivo minimo in vigore nell'anno di presentazione della domanda.

L'accertamento delle condizioni di inabilità è garantito da un'apposita Commissione composta da tre sanitari di fiducia dell'Ente. Le visite mediche si svolgono normalmente a Roma tranne i casi in cui, per comprovati motivi, sono eseguite presso il domicilio del richiedente.

La decorrenza è fissata al mese successivo a quello di presentazione della domanda. La domanda deve essere presentata in costanza di iscrizione all'Ente.

Il pensionato di invalidità che continua ad essere iscritto all'Ente può chiedere la trasformazione della sua pensione in quella di vecchiaia o di vecchiaia anticipata sempre che risultino maturati i rispettivi requisiti.

Nel caso in cui le condizioni di salute risultino peggiorate, il pensionato può chiedere la trasformazione della sua pensione di invalidità in quella di inabilità.

Pensione di invalidità (valori al 31 dicembre 2014)	n.	Importo medio
€ 2.264.762	303	€ 7.474

4.2.1.6 Supplemento pensionistico per il trattamento di vecchiaia e anzianità

Per i pensionati che dopo il conseguimento della pensione di vecchiaia o vecchiaia anticipata continuano l'esercizio della professione hanno diritto ad un supplemento della pensione stessa, da erogare al compimento di ogni triennio in base ai contributi soggettivi ed integrativi versati nel periodo, calcolato a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di decorrenza del trattamento pensionistico.

4.2.1.7 Pensione a superstiti

La pensione di vecchiaia, vecchiaia anticipata, inabilità, invalidità e aggiuntiva nonché la pensione di anzianità, la rendita, la pensione contributiva previste dalla previgente normativa e le pensioni erogate in regime di totalizzazione, sono reversibili ai superstiti.

La pensione di reversibilità decorre dal mese successivo a quello in cui è avvenuto il decesso del pensionato.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pensione di reversibilità, gli arretrati spettano per un massimo di 2 annualità, senza interessi.

Tutte le pensioni sono rivalutate annualmente in base alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat.

E' stata tuttavia introdotta una norma transitoria che prevede una rivalutazione pari al 100 per cento sulla quota di pensione pari a due terzi del contributo soggettivo minimo (€ 2.062, quindi € 1.375) e del 75% sulla quota di pensione eccedente detto limite (€ 687). La norma si applica per i primi 5 anni dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento.

La pensione indiretta spetta al coniuge, ai figli o, in mancanza di questi, ai genitori del Consulente iscritto (non pensionato) che, deceduto in costanza di rapporto assicurativo, abbia maturato almeno 10 anni di effettiva iscrizione e contribuzione all'Ente.

La pensione indiretta è liquidata nelle stesse misure e con le stesse modalità indicate per la pensione di reversibilità.

La pensione indiretta decorre dal mese successivo a quello in cui è avvenuto il decesso dell'iscritto.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pensione indiretta, gli arretrati spettano per un massimo di 2 annualità, senza interessi.

Pensione a superstiti (valori al 31 dicembre 2014)	n.	Importo medio
€ 13.754.202	2.724	€ 5.046

La tabella comprende le n.20 pensioni a superstiti da totalizzazione (€ 71.422).

4.2.1.8 Rendita contributiva

L'istituto è abrogato dal 1 gennaio 2013.






Coloro che hanno maturato almeno tre anni di contribuzione al 31 dicembre 2012 e compiuto, entro la stessa data, il 65° anno di età, possono chiedere la rendita contributiva. La rendita decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda, è subordinata alla regolarità contributiva, alla cancellazione dall'Albo professionale ed è calcolata con il sistema contributivo.





Rendita (valori al 31 dicembre 2014)	n.	Importo medio
€ 593.530	227	€ 1.734

4.2.2 Convenzioni

Nell'ambito dei servizi in favore degli Associati, l'Ente ha sottoscritto un menù di convenzioni di pronto utilizzo riservato ai propri iscritti e pensionati. Questo progetto è stato realizzato perché consci del valore dei servizi "accessori" con cui agevolare i Consulenti del Lavoro sia nell'esercizio della professione che nel loro tempo libero.

Elenco convenzioni

AZIENDA		PRODOTTO/SERVIZIO
	Ema Assistance	Elisoccorso
	Alpitour World	Viaggi e Vacanze
	Campo Felice	Stazione di sport invernali
	Ego Wellness Center	Centro fitness
	Barcelò Hotels & Resorts	Alberghi/Hotels

	Hertz	Noleggio auto
	Nigido Hotels	Alberghi/Hotels
	Oly Hotel	Alberghi/Hotels
	The British Institute of Rome	Corsi di lingua Inglese
	Arteuropa	Creazioni orafe e articoli da regalo
	Maggiore	Noleggio auto
	Ottica Castri-De Paolis & Pascucci	Negozi di ottica
	Stabilimenti termali, centri benessere e soggiorni	Oltre 90 Hotel, Centri termali e del benessere
	Servizio Grandi Clienti della Mondadori	Prodotti editoriali
	G.P.F. Service	Prodotti e servizi informatici
	Same - Italy	Rappresentanza commerciale di vettori aerei
	Federazione Italiana Shiatsu	Trattamenti Shiatsu
	Green Park Hotel Pamphili	Alberghi/Hotels
	LP Noleggio Auto	Noleggio auto conducente
	Nol.Pa.G.autonoleggio	Noleggio auto lungo termine
	Sater	Noleggio auto conducente

4.3 Privacy

L'Enpacl ha implementato un proprio sistema finalizzato alla protezione dei dati personali (decreto legislativo n. 196 del 2003, di seguito Codice Privacy).

Il Codice Privacy raccoglie e riordina le numerose norme che si sono succedute in materia a partire dal 1996 (legge n. 675 del 1996) ed innova l'intera disciplina introducendo nuove misure di sicurezza, nuove disposizioni e codici di deontologia per alcuni settori specifici.

Il Codice Privacy ribadisce il principio fondamentale dalla legge n. 675 del 1996 relativo alla garanzia “che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell’interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all’identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali” e, in particolare, detta una serie di principi e di regole, validi per tutti i trattamenti di dati personali:

- a. principio di trasparenza – Il Titolare deve manifestare all’esterno gli elementi caratterizzanti la propria attività di trattamento: provvedere, se previsto, alla notifica al Garante e informare l’interessato;
- b. principio di necessità – I sistemi informativi e i programmi informatici devono essere predisposti in modo da assicurare che i dati personali o identificativi siano utilizzati solo se indispensabili per il raggiungimento delle finalità consentite;
- c. assicurazione di qualità – Il trattare i dati in modo lecito e secondo correttezza, predeterminando gli scopi e valutando la pertinenza, la completezza e la non eccedenza degli stessi rispetto alle finalità dei trattamenti;
- d. controlli sull’attività svolta – Le forme di controllo esercitabili da parte del Garante e dello stesso interessato;
- e. adozione di misure di sicurezza – I mezzi e gli strumenti di protezione adottati, al fine di garantire l’integrità dei dati ed escludere accessi non autorizzati.

	2014	2013
Verifiche effettuate	1	1
Violazioni rilevate	0	0

	Aspettativa/obiettivo	Livello di raggiungimento
Violazioni rilevate	0	100%

4.4 Le Istituzioni

4.4.1 Vigilanza

I Ministeri

La vigilanza sull’Enpacl è esercitata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell’ Economia e delle Finanze.

Nel Collegio dei Sindaci è assicurata la presenza di rappresentanti delle predette Amministrazioni.

Nell’esercizio della vigilanza il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con i Ministeri approva i seguenti atti:

- a. lo Statuto e i Regolamenti, nonché le relative integrazioni o modificazioni;
- b. le delibere in materia di contributi e prestazioni, sempre che la relativa potestà sia prevista dai singoli ordinamenti vigenti.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, può formulare motivati rilievi su:

- i bilanci preventivi;
- i conti consuntivi;
- le note di variazione al bilancio di previsione;
- i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti;
- le delibere contenenti criteri direttivi generali.

Nel formulare tali rilievi il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rinvia gli atti al nuovo esame da parte degli organi di amministrazione per riceverne una motivata decisione definitiva. I suddetti rilievi devono essere formulati per i bilanci consuntivi entro sessanta giorni dalla data di ricezione e entro trenta giorni dalla data di ricezione, per tutti gli altri atti di cui al presente comma. Trascorsi detti termini ogni atto relativo diventa esecutivo.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, supportato dalla Ragioneria Generale dello Stato, verifica gli adempimenti di bilancio, la corretta programmazione e la rigorosa gestione delle risorse.

La Corte dei Conti

La Corte dei Conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l'efficacia, e riferisce annualmente al Parlamento.

La Commissione Bicamerale

La Commissione vigila:

- a) sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- b) sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- c) sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

Nel corso dell'anno 2014, l'Ente è stato chiamato ad effettuare una formale audizione, presso il Senato della Repubblica, a cui ha partecipato il Presidente e il Direttore Generale.

La Covip

E' un'autorità amministrativa che ha il compito di vigilare sul funzionamento dei fondi pensione complementari.

In base al D.L. 98/2011 alla Covip sono stati assegnati alcuni compiti di controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sul patrimonio delle Casse previdenziali private .

4.4.2 Gli interlocutori istituzionali

	Aspettativa/ obiettivo	Livello di raggiungimento
Controversie	0	0

- Parlamento
- Ordini Professionali
- Inps
- Inail
- Istat
- Casse Previdenziali

4.4.3 Le Associazioni

- Adepp
- Cup
- Emapi
- Eurelpro

4.5 Impegno per il sociale

L'Enpacl gestisce una serie di prestazioni, sia istituzionali sia non, con carattere solidaristico, tra cui:

- Provvidenze straordinarie
- Indennità di maternità
- Prestiti ai neo-iscritti
- Polizza sanitaria integrativa
- Pensione aggiuntiva

4.5.1 Provvidenze straordinarie

Il Consiglio di Amministrazione dell'Enpacl ha la facoltà di erogare provvidenze a favore degli iscritti, dei pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta dell'Ente, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità.

Le circostanze che costituiscono situazioni di notevole gravità sono quelle derivanti da:

- calamità naturali;
- furto o incendio del materiale e dell'attrezzatura dello studio, purché non dipendenti da dolo o da colpa grave, tali da impedire e/o compromettere il normale esercizio della professione e/o l'integrità fisica della persona stessa;
- malattie, infortuni e situazioni di tale bisogno che determinino condizioni di particolare disagio economico dell'iscritto o pensionato e dei suoi familiari;
- decesso dell'iscritto o del pensionato quando determini uno stato di tale disagio economico per i familiari superstiti da compromettere le minime esigenze di sussistenza.

Le prestazioni possono essere erogate a condizione che l'iscritto: sia in regola col versamento delle quote di iscrizione all'Albo provinciale di appartenenza; sia esente da

provvedimento di sospensione dall'esercizio dell'attività professionale; sia in regola con il versamento dei contributi obbligatori dovuti all'Ente.

Nei casi di rateazione dei debiti contributivi, la regolarità contributiva si determina con il versamento dell'ultima rata; in caso di decesso dell'iscritto o del pensionato, alla data della morte, debbono sussistere tutti i requisiti suddetti.

Provvidenze straordinarie (valori al 31 dicembre 2014)	n.	Importo medio
€ 160.244	10	€ 16.025

4.5.2 Indennità di maternità

Alle Consulenti del Lavoro è corrisposta, un'indennità di maternità durante i periodi di gravidanza e puerperio comprendenti i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi alla stessa.

L'indennità è riconosciuta con delibera del Consiglio di Amministrazione. E' corrisposta in unica soluzione e dietro presentazione del certificato di nascita in misura pari all'80 per cento di cinque dodicesimi del solo reddito professionale netto percepito e denunciato ai fini fiscali come reddito da lavoro autonomo dall'interessata, nel secondo anno precedente a quello dell'evento.

L'indennità di maternità in ogni caso non può comunque essere inferiore a cinque mensilità di retribuzione, calcolata nella misura pari all'80% del salario minimo giornaliero per gli impiegati, né superiore a cinque volte detto importo minimo.

Indennità di maternità (valori al 31 dicembre 2014)	n.	Importo medio
€ 2.183.918	284	€ 7.690

4.5.3 Prestiti ai neo iscritti - Mutui agli iscritti

L'Ente ha concepito e realizzato dal 2004 l'istituto del prestito ai neo iscritti per promuovere e sostenere l'ingresso dei giovani nella professione dei Consulenti del Lavoro.

Il prestito è finalizzato all'acquisto di attrezzature, degli strumenti e degli arredi necessari per lo svolgimento dell'attività professionale.

L'importo massimo erogabile è pari al 100% del costo sostenuto, per un massimo di € 30.000,00 (trentamila).

Prestiti erogati (valori al 31 dicembre 2014)	n.	Importo medio
€ 67.000	4	€ 16.750

L'Ente ha concepito l'istituto della concessione del mutuo ipotecario in favore degli iscritti, finalizzato all'acquisto, ristrutturazione e/o costruzione di unità immobiliari.

A far data dall' 8 maggio 2013 l'Enpacl ha sottoscritto – con la Banca Popolare di Sondrio - una convenzione che l'accesso ad un finanziamento sino a € 250.000 per le finalità sopra elencate.

L'erogazione del mutuo richiesto è subordinata alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità all'iscrizione all'Ente, alla regolarità della posizione contributiva.

Mutui erogati in convenzione (valori al 31 dicembre 2014)	n.	Importo medio
€ 3.012.000	24	€ 125.500

4.5.4 Polizza sanitaria integrativa

A decorrere dal 1 novembre 2011 tutti i Consulenti del Lavoro iscritti all' Enpacl (compresi i titolari di pensione erogata dall'Enpacl che abbiano mantenuto l'iscrizione all'Ente) sono assistiti da Emapi/Generali per "i gravi eventi morbosi ed i grandi interventi" occorsi da tale data.

Gli iscritti all'Enpacl sono gratuitamente assicurati contro i rischi di cui alle garanzie "A" della polizza ossia per "i gravi eventi morbosi ed i grandi interventi chirurgici" occorsi da tale data.

Gli iscritti, inoltre, hanno la possibilità aggiungere volontariamente, con spese a proprio carico, un programma assicurativo di complemento, di cui alle garanzie "B" (rimborsi per visite specialistiche, accertamenti diagnostici, etc.) e possono estendere al proprio nucleo familiare sia le garanzie "A" sia le "B", nei limiti di polizza e con onere a proprio carico. Il pensionato Enpacl cancellato, inoltre, in modo volontario ha la possibilità di rinnovare di anno in anno senza interruzione detta copertura sanitaria.

I rapporti amministrativi con la compagnia assicuratrice Generali sono tenuti da Emapi. Gli uffici di Emapi rispondono alle richieste di informazioni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.30, al numero verde 848 88 11 66. Per il solo distretto di Roma e per la telefonia mobile deve, invece, esser utilizzato il numero 06 44250196.

Polizza sanitarie (valori al 31 dicembre 2014)	n.	Costo
€ 1.258.131	Tutti gli iscritti (26.460)	€ 48

4.5.5 Contribuzione facoltativa aggiuntiva e pensione aggiuntiva

Tutti gli iscritti all'Ente, con esclusione dei pensionati di vecchiaia e di vecchiaia anticipata, possono versare un contributo facoltativo aggiuntivo.

La misura del contributo deve essere annualmente determinata dall'iscritto ed è stabilita in misura pari a € 500 o multipli.

Coloro che abbiano raggiunto i requisiti per il riconoscimento del diritto alla pensione di vecchiaia, vecchiaia anticipata, inabilità ed effettuato versamenti a titolo di contribuzione facoltativa aggiuntiva, hanno diritto ad una pensione aggiuntiva alla pensione base, calcolata interamente con il sistema contributivo.

La pensione contributiva è liquidata con la stessa decorrenza e le stesse modalità della pensione base. La pensione contributiva è erogata d'ufficio.

La pensione contributiva è reversibile ai superstiti alle condizioni e nelle misure previste per la pensione base. La pensione indiretta è integrata con la pensione contributiva, alle stesse condizioni e misure.

Il contributo è integralmente deducibile ai fini fiscali.

Contributo facoltativo aggiuntivo (valori al 31 dicembre 2014)	n.	Importo medio
€ 1.300.238	243	€ 5.350

4.6 I Fornitori

La gestione degli acquisti di beni e servizi garantisce il rispetto dei principi imposti dal Codice degli appalti pubblici (decreto legislativo n. 163 del 2006) e assicurano:

- trasparenza e non discriminazione nell'espletamento degli affidamenti per i fornitori di lavori, beni e servizi;
- pubblicazione e monitoraggio dei fornitori di lavori, beni e servizi comprensivi dei requisiti di qualità, sicurezza ambiente ed etica;
- ricorso alla gara per l'affidamento di lavori e servizi di valore superiore alla soglia definita dal Codice degli appalti.

L'Enpacl, inoltre, richiede l'accettazione, in sede di qualifica dei fornitori, dei Codici di comportamento, nonché di politiche sociali prese in riferimento alla norma SA 8000, che soddisfa appieno tutti i requisiti in termini di diritti dei lavoratori e dei cittadini.

Per una analisi dettagliata si rimanda alla tabella precedente punto 3.8.

Tipologia e dislocazione delle forniture

Le forniture in Enpacl sono classificate in tre diverse tipologie:

1. spese generali di funzionamento, relative ai servizi, materiali di consumo e cancelleria, agli impianti ed alle manutenzioni della Sede, alle forniture varie;
2. spese per acquisti/investimenti patrimoniali, relativi ai beni mobili ed immobili, agli impianti ed alle manutenzioni degli immobili a reddito ;
3. spese per servizi di consulenza riguardanti i professionisti e consulenti esterni.

4.7 Investimenti orientati ad aspetti sociali

L'Ente ha investito al 31 dicembre 2014 nelle infrastrutture una quota parte del valore effettivo delegato al fondo F2i - Fondo Italiano per le infrastrutture, complessivamente pari ad € 51.920.567.

L'Ente ha in essere nel proprio patrimonio al 31 dicembre 2014 complessivamente € 86.603.651 in fondi di tipo infrastrutturale, che configurano investimenti:

- in parte propedeutici al sostegno alla crescita attraverso il finanziamento al governo italiano, a fronte della dismissione degli immobili pubblici, con la sottoscrizione del Fondo FIP, fondo immobiliare di tipo chiuso di diritto italiano (investimento dell' Enpacl pari ad € 7.811.427);
- in parte tesi a finanziare un fondo infrastrutturale in senso stretto, organizzato dalla Cassa Depositi e Prestiti come supporto alle attività di base per lo sviluppo delle imprese italiane, gestito attraverso il Fondo F2i (€ 51.920.567), ed orientato a sviluppare i seguenti progetti:

Fondo	Tipologia progetto
Alerion Clean Power	energia rinnovabile
Enel – Rete Gas	distribuzione gas naturale
InfraCIS srl	autostrade
Aeroporti Napoli - Gesac	aeroporti
HFV	energia rinnovabile
Mediterranea delle Acque	servizio idrico integrato
Metroweb	TLC e connessioni
Torino Airport – Sagat	Aeroporti
Aeroporti di Milano – SEA	aeroporti
SIA	realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici
TRM	trattamento rifiuti metropolitani

- in parte orientato al “social housing”, costituito dalla sottoscrizione (per € 1.266.557) del Fondo investimenti per l'abitare gestito da CDP Investimenti SGR, emanazione di Cassa Depositi e Prestiti

Si tratta di finanziamenti tesi a supportare progetti infrastrutturali con diretta attinenza alle finalità di tipo sociale, per la creazione della base di riferimento per i processi di crescita industriale prospettica.

Sottostante al fondo agisce la Cassa Depositi e Prestiti ed una serie di Fondazioni Bancarie, che hanno costituito la Società di Gestione F2i, al fine di sostenere la crescita prospettica del tessuto industriale italiano.

L'iniziativa nata nel 2008 ha coinvolto l'Enpacl fin dall'inizio, come sottoscritto dal primo fondo, e nel 2012 i progetti sopra ricordati sono giunti a regime.

Attualmente l'Enpacl esprime il Presidente dell'Advosry Committee con compiti di verifica, controllo ed espressione di pareri su conflitti di interesse e sulle strategie sottostanti la gestione.

Obiettivo del fondo è operare nel settore dell'edilizia privata sociale, per incrementare sul territorio italiano l'offerta di alloggi sociali per la locazione a canone calmierato e la vendita a

prezzi convenzionati, a supporto e integrazione delle politiche di settore dello Stato e degli Enti locali.

L'obiettivo è realizzare case a costi accessibili, destinate alle famiglie non in grado di soddisfare sul mercato le proprie esigenze abitative, ma con redditi superiori a quelli che danno diritto alle assegnazioni dell'edilizia residenziale pubblica.

Infine in parte per la sottoscrizione di due fondi di energie rinnovabili, prevalentemente fotovoltaico:

- Clean Energy One (euro 7.153.837), fondo immobiliare chiuso riservato a Investitori Qualificati e specializzato nell'investimento in parchi fotovoltaici, creato da Swiss & Global SGR come risposta alle esigenze specifiche di investitori, istituzionali e qualificati, fortemente orientati ad investimenti sostenibili e caratterizzati da rendimenti stabili e flussi costanti nel tempo;
- Fondo Investimenti Rinnovabili (euro 18.451.263), analogo fondo che ha come specificità una maggiore diversificazione, comprendente anche impianti all'estero e bio masse, gestito da Quadrivio SGR ed orientato agli istituzionali, volto a sostenere la crescita del settore.

5 CAPITOLO QUINTO – RESPONSABILITA' AMBIENTALE

L'Enpacl è impegnato a perseguire la tutela dell'ambiente attraverso il rispetto delle prescrizioni legislative e attraverso un atteggiamento costruttivo sui temi legati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente ha realizzato un risparmio di spesa, sui costi con impatto ambientale, di € 4.866, pari ad un risparmio rispetto all'anno precedente dell' 1,83%:

	Costo 2014	Costo 2013	Differenza	Percentuale
Rifiuti	127.265	122.046	5.219	4,28%
Energia elettrica	90.182	100.469	-10.287	-10,24%
Gas naturale	34.745	33.661	1.084	3,22%
Cartucce	5.770	3.712	2.058	55,44%
Carta	3.253	953	2.300	241,34%
Toner	0	251	-251	-
PC	0	4.989	-4.989	-
			-4.866	-1,83%

5.1 Impegno ambientale

L'Enpacl eroga i propri servizi con particolare attenzione nei confronti dell'ambiente e delle risorse utilizzate.

Negli anni, si sono susseguite iniziative volte al risparmio energetico ed all'utilizzo di materiale riciclato (carta, cartucce per stampanti ecc.).

Nel corso del 2012 l'Ente ha dato incarico ad una società esterna (SINTEC S.r.l.) per uno studio analitico sui consumi energetici e le relative criticità.

Lo studio ha consentito di avviare importanti iniziative che hanno migliorato l'efficienza energetica della Sede. Infatti, nell'anno 2013, l'Ente ha posto l'attenzione ai consumi energetici di funzionamento dello stabile adibito a propria sede con uno specifico progetto che ha previsto due macro step: lo studio analitico dei consumi e gli interventi mirati a migliorarne le performance.

L'Ente ha previsto un investimento di circa 250 mila euro così ripartito:

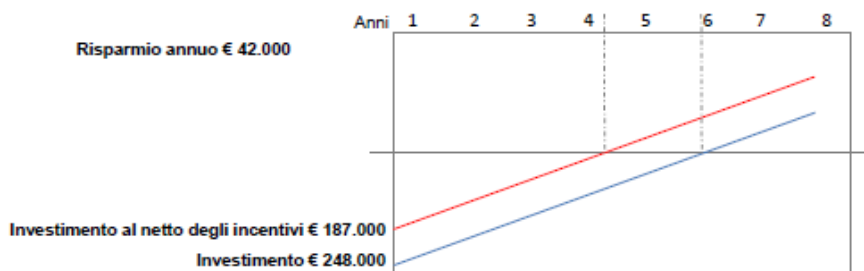
	Investimento	Costo €	Risparmio energetico
A	Istallazione di caldaie a condensazione	65.000	5%
B	Istallazione di scaldacqua a pompa di calore	15.000	2%
C	Istallazione di un gruppo refrigeratore modulare	90.000	5%
D	Istallazione di un recuperatore di calore	10.000	2%
E	Istallazione di un micro-cogeneratore	36.000	6%
F	Istallazione di un sistema di controllo e gestione utenze	32.000	4%

Dettaglio degli interventi effettuati:

- A) sostituzione del generatore di calore attualmente installato nella centrale termica dell'edificio con un generatore di calore modulare a condensazione;
- B) sostituzione dei dodici scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- C) sostituzione del gruppo frigorifero e della torre evaporativa, attualmente installate sulla copertura dell'edificio, con un nuovo gruppo refrigeratore modulare;
- D) installazione di un recuperatore di calore a servizio dell'attuale unita di trattamento aria da 23.000 m³/h;
- E) installazione di un gruppo di cogenerazione per la produzione congiunta e contemporanea di energia elettrica (potenza elettrica 18 kW_e) e calore utile (potenza termica 36 kW_t);
- F) implementazione di un sistema di controllo e supervisione delle utenze installate nell'edificio di proprietà dell'Enpacl.

Gli interventi riguardanti la sostituzione del sistema ad alto consumo energetico per la climatizzazione invernale della sede e quelli relativi alla sostituzione dell'impianto refrigerante sono stati ultimati a fine maggio 2014.

I consumi di acqua, energia elettrica e gas per riscaldamento sede, ammontavano nel 2012 ad € 172.000. Gli interventi realizzati, sulla base della stima dei consumi energetici a venire pari a € 130.000 annui, permetteranno di ottenere risparmi di circa € 42.000 per anno. Pertanto, possiamo stimare un tempo di rientro dell'investimento di circa 5/6 anni.



L'Enpacl effettua il monitoraggio attento ai consumi, adottando politiche comunicative interne, atte a diffondere tra i propri collaboratori una politica e comportamenti per la salvaguardia dell'ambiente.

5.2 Consumi per erogazione dei servizi

I consumi principali, finalizzati all'erogazione dei servizi di previdenza ed assistenza, riguardano i materiali e gli strumenti utili alla comunicazione e all'istruttoria delle pratiche.

L'Enpacl ha realizzato proprie procedure interne e strutturato le apparecchiature hardware e software, con l'intento di limitare al minimo il consumo di carta, toner e inchiostro per stampanti.

In Ente è presente una gestione documentale completamente digitalizzata per mezzo della quale tutti i documenti relativi agli Associati e agli altri stakeholders, possono essere consultati in qualunque momento e da qualunque postazione di lavoro a video.

L'Enpacl incentiva l'utilizzo delle comunicazioni digitali, attraverso posta elettronica, posta elettronica certificata, sistema di ticketing on line e contact call.

5.3 Energia elettrica

La tabella sottostante evidenzia i risultati di miglioramento, in termini economici, dei consumi di energia elettrica ottenuti nel 2014 (-11%).

Anno	kWh TOTALI	PREZZO TOTALE (iva inclusa) €
2012	577.104	129.157
2013	465.961	100.792
2014	457.894	90.182

In termini quantitativi, il consumo di energia elettrica è invariato rispetto all'anno precedente.

5.4 Gas naturale

Nel corso dell'anno 2014 l'Ente ha consumato circa 32.000 metri cubi di gas metano, pari a circa 240.000 kWh/annui. Il consumo annuo di combustibile, relativo agli anni 2012, 2013 e 2014, è riportato nella tabella seguente:

Consumo annuo di Gas Metano				Consumo medio annuo
Anno	2012	2013	2014	
Standard metro cubo (Smc)	39.087	32.095	32.156	35.864

A parte una leggera riduzione dei consumi di gas metano nel 2013 rispetto all'anno precedente, nel 2014 si evidenzia la tendenza ad una stabilità dei consumi. I primi consistenti effetti degli interventi mirati alla riduzione dei consumi energetici, si manifesteranno a partire dal 2015.

La fornitura di Gas Metano è stata effettuata nel corso del 2013 dalla Società Eni S.p.a. successivamente dalla Energetic S.p.a..

Di seguito è riportato il prezzo totale della fornitura del combustibile per gli anni 2012, 2013 e 2014.

Anno	TOTALI Smc	TOTALI kWh	PREZZO TOTALE (iva inclusa) €
2012	39.087	292.375	37.132
2013	32.095	336.997	34.679
2014	32.156	337.638	34.745

Dall'analisi dei consumi di gas metano del 2013, emerge il notevole decremento del 18%, rispetto all'anno precedente.

Rispetto all'anno precedente nel 2014 si evidenzia la tendenza ad una stabilità dei consumi e dei costi.

5.5 Gestione dei rifiuti

	2014	2013	2012	2011
Rifiuti speciali (Kg)	Kg 3.030	Kg 2.380	Kg 5.695	Kg 3.130

Dall'analisi dei dati 2014, emerge il sensibile aumento della quantità di rifiuti speciali rispetto all'anno precedente (+58%), dovuto principalmente allo smaltimento delle copie di documenti cartacei, riferiti ad anni pregressi, dematerializzati.

L'Enpacl persegue la tutela dell'ambiente attraverso la progressiva riduzione dell'utilizzo e consumo della carta; tale obiettivo si concretizza nell'utilizzo esclusivo della posta elettronica certificata, della posta elettronica ordinaria per lo scambio di informazioni, dati e documenti nonché rendendo disponibili on-line moduli e formulari per la presentazione, da parte degli stakeholder, di istanze, dichiarazioni, dati.

Bilancio di sostenibilità sociale EnpacI
 - Appendice n.1 "Tabella di correlazione G3" -

Indicatore GRI	Descrizione	Livello di copertura EnpacI	Paragrafo
PROFILO			
1. STRATEGIA E ANALISI			
1.1	Dichiarazione della visione e della strategia dell'organizzazione relativamente al proprio contributo per uno sviluppo sostenibile	T	2.4, 2.3, 2.5
1.2	Descrizione dei principali impatti, dei rischi e opportunità	T	2.5
2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
2.1	Nome dell'organizzazione	T	2.1
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi.	T	2.10, 2.11
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione	T	2.7
2.4	Sede principale	T	2.1
2.5	Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa	T	1.2
2.6	Assetto proprietario e forma legale	T	2,2
2.7	Mercati serviti	T	1.2
2.8	Dimensione delle aziende appartenenti all'organizzazione includendo: numero di dipendenti, fatturato, capitalizzazione totale suddivisa in obbligazioni/debiti e azioni e quantità di prodotti o servizi forniti	T	2.7, 3.1, 3.2, 3.3, 3.7, 3.8
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nell'assetto proprietario	T	2.1
3. PARAMETRI DEL REPORT			
<i>Profilo del report</i>			
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	T	1.3
3.2	Data di pubblicazione del precedente bilancio	T	copertina
3.3	Periodicità di rendicontazione	T	1.3
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio	T	1.4
<i>Obiettivo e perimetro del report</i>			
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del bilancio	T	1.1
3.6	Perimetro di consolidamento del bilancio	T	1.2
3.7	Limitazioni su obiettivo o perimetro del bilancio	T	1.2
3.8	Informazioni relative alle altre società collegate	T	1.2, 3.2
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	T	1.1
3.10	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche	T	1.1
3.11	Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione	NA	
3.12	Tabella di riferimento	T	appendice 1
3.13	Attestazione esterna	NA	
4. GOVERNANCE, COMMITMENT, ENGAGEMENT			
<i>Governance</i>			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione	T	2.7
4.2	Indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo	T	2.7
4.3	Amministratori indipendenti e/o non esecutivi	T	2.7
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni	T	1.4

4.5	Legame tra compensi dei membri del più alto organo di governo, senior manager e executives, e la performance dell'organizzazione	NA	
4.6	Conflitti di interessi	T	2.1
4.7	Qualifiche delle competenze degli amministratori	T	2.7
4.8	Missione, valori, codici di condotta e principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali	T	2.4
4.9	Procedure del più alto organo di governo per identificare e gestire le performance economiche, ambientali e sociali	T	2.4
4.10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali	NA	
	<i>Impegno in iniziative esterne</i>		
4.11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	NA	
4.12	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	NA	
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	T	4.4.3
	<i>Stakeholders engagement</i>		
4.14	Elenco degli stakeholders coinvolti dall'organizzazione	T	2.10
4.15	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	T	2.10
4.16	Attività di coinvolgimento degli stakeholders	T	2.11, 2.10
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholders e relative azioni	T	2.11
INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	T	3
	<i>Performance economica</i>		
Core EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	T	3.3
Core EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici	NA	
Core EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	T	3.3, 2.2
Core EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	T	3.5
	<i>Presenza di mercato</i>		
Core EC6	Politiche, pratiche e proporzione di spesa concentrata sui fornitori locali	T	3.8
Core EC7	Procedure di assunzione di persone residenti in loco	T	3.4
	<i>Impatti economici indiretti</i>		
Core EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	NA	
INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE			
DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	T	
	<i>Materie prime</i>		
Core EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume	P	5.2
Core EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	P	5.2
	<i>Energia</i>		
Core EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica	P	5.3
Core EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica	NA	
Additional EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza (Kwh risparmiati, ecc.)	T	5.2, 5.3, 5.4
Additional EN6	Prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile	NA	
	<i>Acqua</i>		
Core EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	P	5.1
	<i>Biodiversità</i>		

Core EN11	Terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette	NA	
Core EN12	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità	NA	
	<i>Emissioni e rifiuti</i>		
Core EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso	P	5.4
Core EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso	NA	
Additional EN18	Iniziative per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e risultati raggiunti	NA	
Core EN19	Emissioni di sostanze nocive per lo strato di ozono	NA	
Core EN20	Altre emissioni in atmosfera	NA	
Core EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	NA	
Core EN22	Produzione di rifiuti e metodi di smaltimento	P	5.5
Core EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi	NA	
	<i>Prodotti e servizi</i>		
Core EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	NA	
Core EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	NA	
	<i>Conformità</i>		
Core EN28	Valore delle multe e numero delle sanzioni in materia ambientale	NA	
	<i>Trasporti</i>		
Additional EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	NA	
INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
	<i>Pratiche di lavoro</i>		
DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	T	4.1
Core LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	T	4.1
Core LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica	T	4.1
Additional LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno e non previsti per i lavoratori part-time e a termine suddivisi per principali attività	T	4.1
	<i>Relazioni industriali</i>		
Core LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	T	4.1.5
Core LA5	Periodo minimo di preavviso per significative modifiche operative	NA	
	<i>Salute e sicurezza</i>		
Additional LA6	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza	P	4.1.6
Core LA7	Infortuni sul lavoro, malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	P	4.1
Core LA8	Programmi di educazione, formazione, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori	P	4.1.2,4.1.4
Additional LA9	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	P	4.1.6
	<i>Formazione e addestramento</i>		
Core LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per categoria	P	4.1.2
Additional LA11	Programmi per lo sviluppo delle competenze e avanzamenti di carriera	NA	
Additional LA12	Percentuale dei dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance dello sviluppo della propria carriera	T	4.1.5
	<i>Diversità e pari opportunità</i>		

Core LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori	T	4.1.1
Core LA14	Rapporto tra gli stipendi base degli uomini e quelli delle donne	NA	
	<i>Diritti umani</i>		
	Pratiche di investimento, di selezione dei fornitori e di formazione del personale	P	MQ
Core HR1	Accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani	NA	
Core HR2	Fornitori valutati in relazione al rispetto dei diritti umani e relative azioni intraprese	NA	
	<i>Non discriminazione</i>		
Core HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	NA	
	<i>Libertà di associazione</i>		
Core HR5	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	NA	
	<i>Lavoro minorile</i>	NA	
Core HR6	Ricorso al lavoro minorile	T	4.1.1
	<i>Lavoro forzato</i>		
Core HR7	Ricorso al lavoro forzato	T	MQ
	<i>Società</i>		
DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	T	MQ
	<i>Collettività</i>		
Core SO1	Gestione degli impatti nella comunità	P	mod.231
	<i>Corruzione</i>		
Core SO2	Analisi e monitoraggi del rischio di corruzione	T	2.6
Core SO3	Personale formato sulla prevenzione della corruzione	P	2.6
Core SO4	Azioni intraprese in risposta ad episodi di corruzione	T	2.6
	<i>Contributi politici</i>		
Core SO5	Posizioni sulla politica pubblica e partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche	NA	
Additional SO6	Contributi a partiti politici e relative istituzioni	P	2.6
	<i>Conformità</i>		
Core SO8	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	T	2.1
	<i>Responsabilità di prodotto</i>		
DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	NA	
	<i>Salute e sicurezza dei consumatori</i>		
Core PR1	Salute e sicurezza dei prodotti e servizi	NA	
	<i>Prodotti e servizi - etichettatura</i>		
Core PR3	Informazioni relative ai prodotti e servizi	NA	
Additional PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction	NA	
	<i>Pubblicità</i>		
Core PR6	Leggi, standard e codici volontari in tema di marketing e pubblicità	NA	
	<i>Conformità</i>		
Core PR9	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e utilizzo di prodotti o servizi	NA	

legenda: T copertura totale
P copertura parziale
NA non applicata